

MATEMATICA IN GALLERIA



Matematica in galleria
Annalisa Donadel, Edi Fabbian, Michela Masciovecchio

*Scuola dell'infanzia "Giovanni Paolo I",
D.D. Statale "Filippo Grimani", Marghera (Venezia)
Ins.: «Cos'è l'arte?»*

*«È bella l'arte, perché puoi fare quello che vuoi con la fantasia e no uguale a com'è, lo pitturi come vuoi
tu»*

(Rachele, 5 anni)

*«Quando qualcuno colora o pittura,
può farlo in tutti i modi: per esempio se fai un cuore, lo fai uguale o anche di forma diversa»*

(Matteo, 5 anni)

Il progetto che presentiamo quest'anno alla mostra del XXI Convegno di Castel S. Pietro Terme "Matematica in galleria", è nato dopo aver conosciuto l'esperienza "Matemarte" proposta ad una classe seconda dalle colleghe Patrizia Ricci e Eleonora Toledo della scuola primaria di Rocca San Casciano (Forlì).

Con questo lavoro abbiamo voluto sperimentare con i bambini dell'ultimo anno la possibilità di educare all'arte attraverso la matematica e alla matematica attraverso l'arte.

Nella scuola dell'infanzia le attività hanno sempre obiettivi trasversali ai vari campi di esperienza, quindi, a nostro avviso, un percorso in cui discipline come la matematica e l'arte si intersecano e si incontrano poteva essere un'esperienza altamente formativa e motivante.

La sperimentazione ha coinvolto 42 bambini (di cui 12 stranieri) da novembre a maggio e si è svolta tre giorni alla settimana.

Partendo dalle conoscenze pregresse sulle figure geometriche, sono stati proposti ai bambini diversi giochi per far conoscere e riconoscere alcune figure piane.

Per la scoperta delle figure solide è risultato fondamentale il gioco libero nel "salone dei solidi", dove i bambini hanno potuto scoprire, attraverso la manipolazione e la costruzione, l'esistenza e le caratteristiche dei solidi.

Parallelamente al percorso matematico sono state avviate attività di esplorazione del mondo dell'arte, che per molti era inizialmente del tutto sconosciuto; questo percorso ha avuto un ruolo determinante per valorizzare e promuovere la creatività e la fantasia di ogni bambino.

Uno degli obiettivi è stato quello di inserire consapevolmente i bambini nella realtà museale, estremamente presente nel territorio veneziano, in modo da far entrare le opere d'arte nel loro vissuto.

Da un approccio intuitivo i bambini hanno maturato uno sguardo attento e critico, che alla fine del percorso si è evoluto in uno sguardo allo stesso tempo geometrico ed artistico.

Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione della Dottoressa Silvia Sbaragli (N.D.R in Didattica della Matematica Università di Bologna) che ormai da tempo segue e supervisiona le nostre sperimentazioni.

Obiettivi:

- . scoprire il mondo dell'arte;
- . favorire la creatività, la libertà di espressione e la fantasia stimolando i bambini a sperimentarsi come artisti;
- . riconoscere e denominare alcune figure piane (quadrato, rettangolo, triangolo e cerchio) e alcune figure solide (cubo, parallelepipedo, cono, cilindro e piramide) e le loro proprietà;
- . riconoscere le figure piane e solide in opere d'arte;
- . sviluppare un primo uso di una corretta terminologia matematica;
- . comprendere la differenza tra arte figurativa ed astratta;
- . analizzare punti e linee presenti nel piano attraverso le opere di Kandinsky.

Attività:

- interviste personali e conversazioni di gruppo;
- giochi per riconoscere forme piane e solide;
- visite a musei e gallerie d'arte;
- riproduzione dal vero di alcune opere d'arte;
- produzione di "opere d'arte" personali attraverso l'uso di tecniche e materiali diversi (sia bidimensionali che in tridimensionali);
- produzione di opere d'arte con la creta.

Modalità di valutazione:

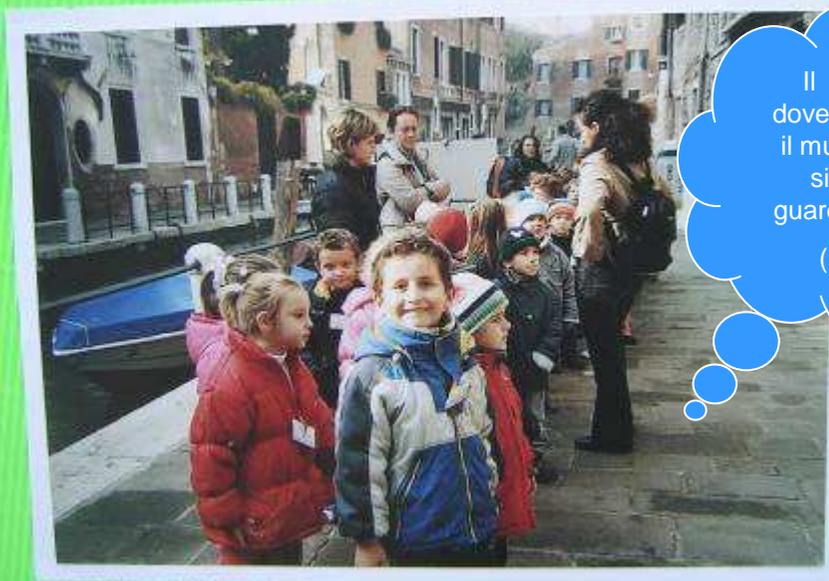
- * osservazioni sistematiche;
- * conversazioni a gruppo ed interviste personali;
- * capacità di produrre elaborati usando tecniche e materiali diversi;
- * livello di interesse nei bambini riguardo l'intero progetto.

Parole chiave: arte; geometria; mostre; piano; spazio.

Siamo i bambini di 5 anni : LE FARFALLE



USCITA AL MUSEO GUGGENHEIM



Il negozio è
dove si compra e
il museo è dove
si può solo
guardare i quadri
(Stefano)



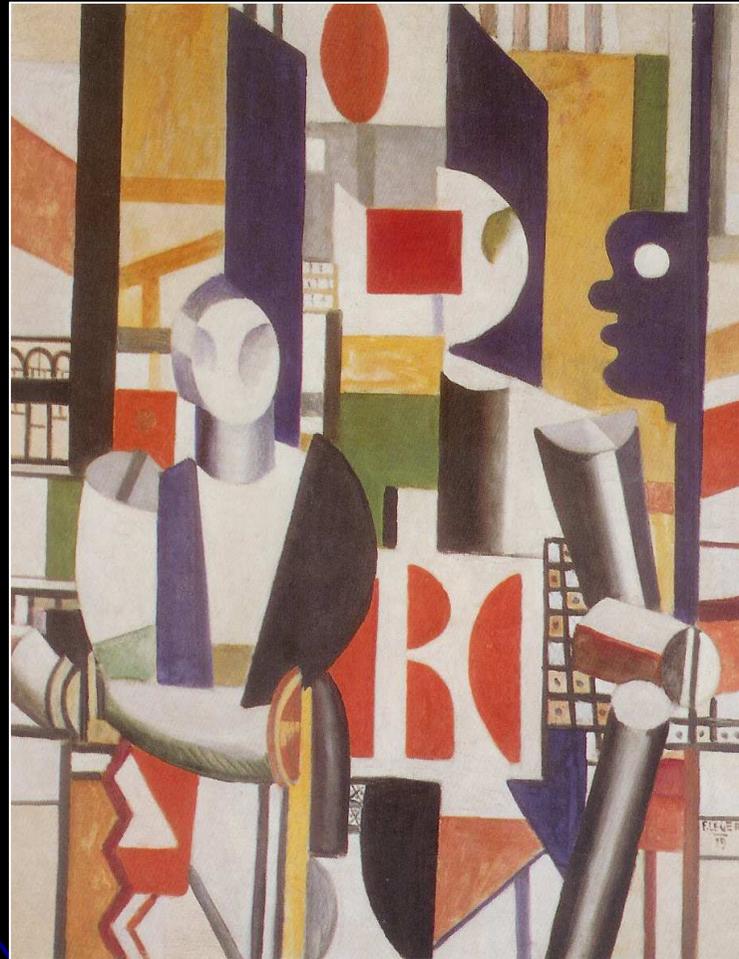
LETTURA INTUITIVA DI ALCUNI QUADRI VISTI AL MUSEO GUGGENHEIM

Il pittore ha fatto un uomo seduto che è strano; ha gli occhi strani e sta guardando una cosa. Dietro ci sono degli armadi e un uomo che non è uguale perché è tutto nero e con un occhio solo. C'è sopra un cerchio, un po' cerchio (ovale), c'è un bastone sotto e una lettera, la "B" e c'è anche una scala. Il quadro, questo, è tutto pieno di cose.

(Stella)

Ha pitturato un signore che stava guardando questo, quello con l'occhio bianco, perché era un quadro. Sotto c'è un altro quadro e dopo c'è un cerchio con un ponte e una parte tutta arancione sul quadro. Dietro vedo colori vicini: i quadri. Sotto c'è delle righe che sembra di un castello.

(Ferus)



Il pittore Leger ha pitturato una persona per finta, Leger La voleva costruire. Qua in parte vedo una scalina con i ferri per le persone, per non cadere. Qua ha fatto un ferro lungo e un rotondo e là una statua nera che è fatta di mano (a forma di mano), altri pezzi di ferro rotondo. Dietro ha un muro con una tendina e ci sono dei colori di un mobile dove si mettono i vestiti.

(Giovanni)

GLI UOMINI NELLA CITTA'

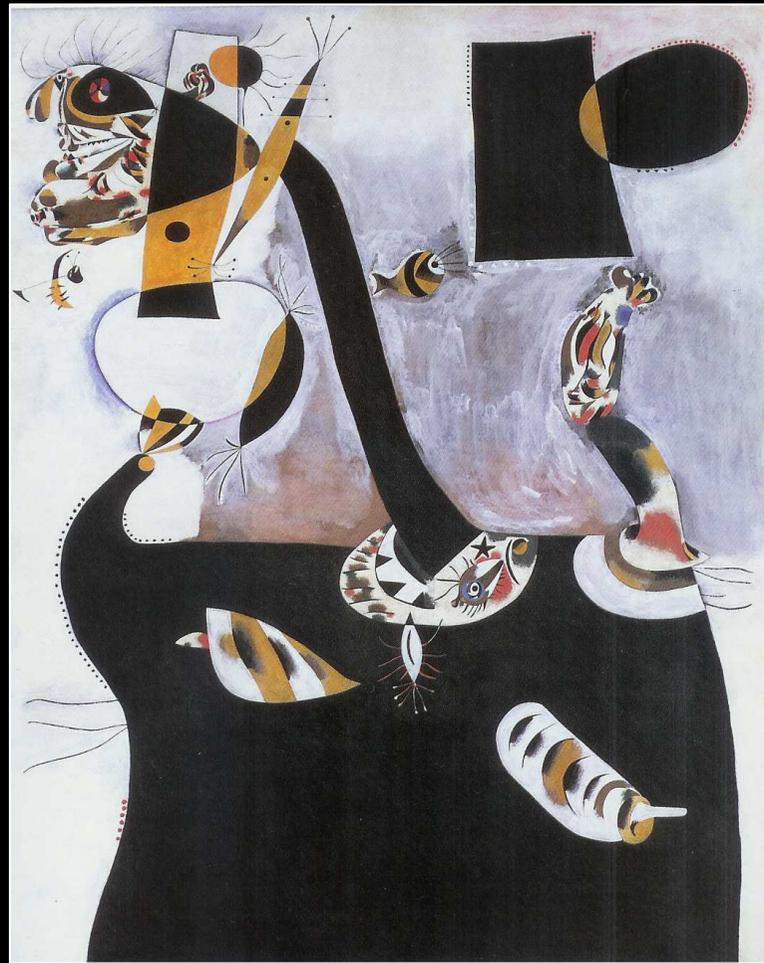
F. LEGER

Mi sembra un serpente nero con il collo e la testa che ha un occhio e la bocca aperta con i denti. Il serpente è in piedi con la pancia grossa, quadrata perché ha mangiato un biberon, un cappello e un pezzo di zebra. In alto c'è un rettangolare con un cerchio, sembra il pezzo di un corpo di un uomo e l'altro pezzo l'ha mangiato il serpente.

(Matteo)

Vedo dei pesciolini strani su una tavola strana e Poi quella nera lunga è la pinna del pesce, che si incontra con un pesce spada e finisce con un granchio. Sopra ci sono due figure nere: una che sembra una faccia e una rettangolare.

(Veronica S.)



Quello piccolo in centro mi sembra un pesciolino. Poi, quello nero mi sembra un animale, il suo corpo è un po' quadrato ma con le onde. Ha due zampe e un collo lungo che finisce con una testa lunga e stretta e i due puntini neri sono gli occhi. L'animale sta dando una testata al serpente. In alto c'è una scatola nera rettangolare e vicino un cerchio.

(Federico Z.)

DONNA SEDUTA II

J. MIRO'

C'è una papera col becco; questo è un ramo e questa è una gondola con una mano attaccata finta che tiene duro un ramo. Un'altra mano si teneva duro mentre stava remando. Queste sono le gambe della gondola che si spingono quando remava. Questi triangoli sono quelli che tengono duri la panchina per sedersi dentro alla gondola.

(Martina)



Vedo un pesce, questo qua (a dx) e un serpente e dopo un pavimento blu. Poi vedo un'altra mano che in mano quello che serve per fare così sull'erba (il rastrello). Poi c'è un'altra mano di questo pesce... a tre mani, vedi?... 1, 2 e 3! Anche le gambette sono di questo pesce.

(Sara)

C'è una barca con due mani è una macchina da guerra che spara missili! Da questa forma di uccello vengono fuori i missili. Ci sono due tubi per far passare i missili belli grossi e questo serve per caricare bene il tubo.

(Stefano)

COSCIENZA DELLO SHOCK

V. BRAUNER

FACCIAMO DEI GIOCHI PER RICONOSCERE LE FIGURE PIANE



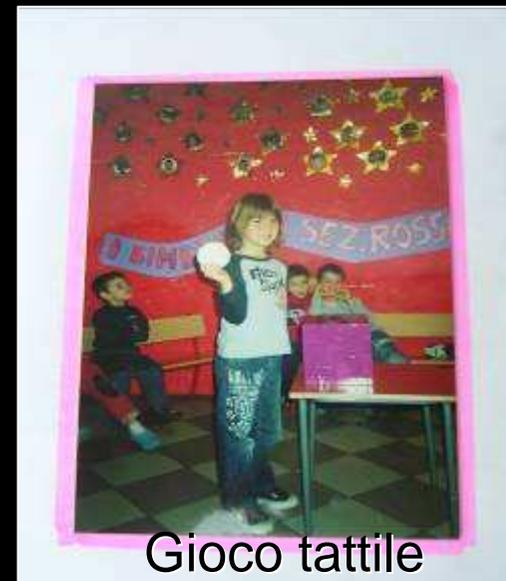
Caccia al tesoro



Lupo mangia forme

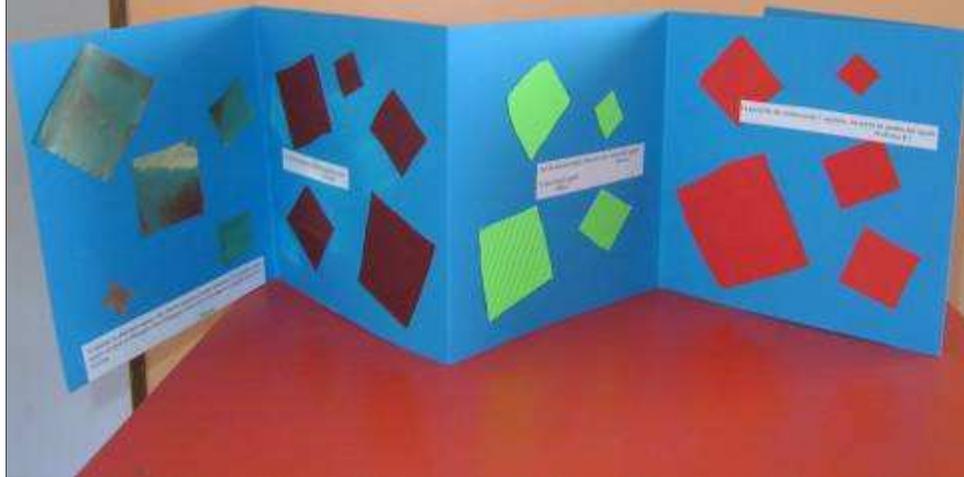


Pesca l'ovetto



Gioco tattile

Ritaglia la carta e fai dei quadrati



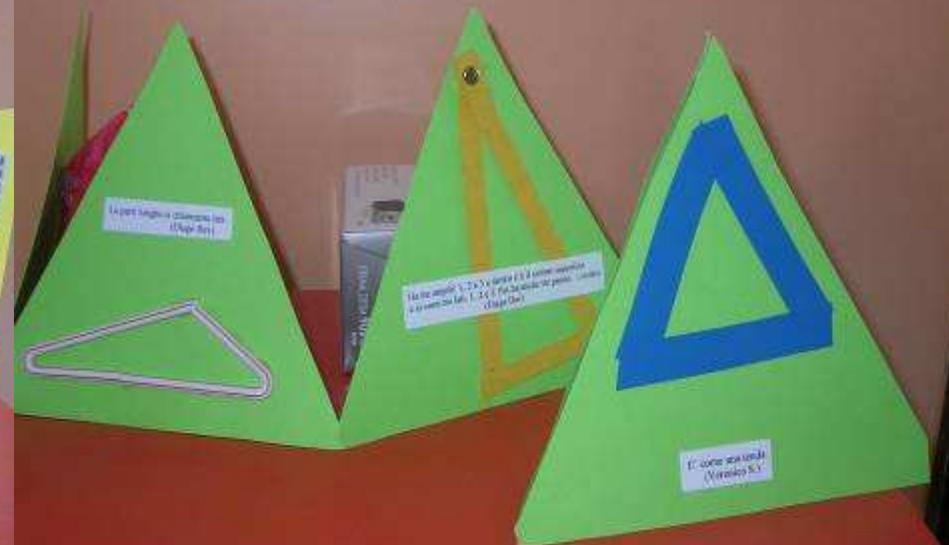
Crea dei cerchi



Cerca oggetti con la forma del rettangolo



Costruisci dei triangoli



IL SALONE DEI SOLIDI



GIOCO LIBERO CON I SOLIDI



Questo sembra un cerchio, ma è un pallone... quello di carta è un cerchio, l'altro ha l'aria dentro
(Rachele)

Ma il cerchio è più piatto e il pallone è più grosso, perché hanno soffiato dentro con una pompa
(Simone)



Il pallone ha la forma di una **sfera!**
(Ismaele)

Questa forma è fatta grossa... c'ha i lati tutti uguali... c'ha i lati qua... solo che è quasi come una scatola.

Non è un quadrato perché il quadrato è piatto e questo è alto!
(Manuel)

Questo è grosso perché ha delle robe dentro
(Maya)



Questo è un ... **cubo!**
(Giovanni)

Questo è un triangolo... però qui sotto
è fatto come un cerchio...

(Megi)



Però il triangolo ha solo un lato
sotto

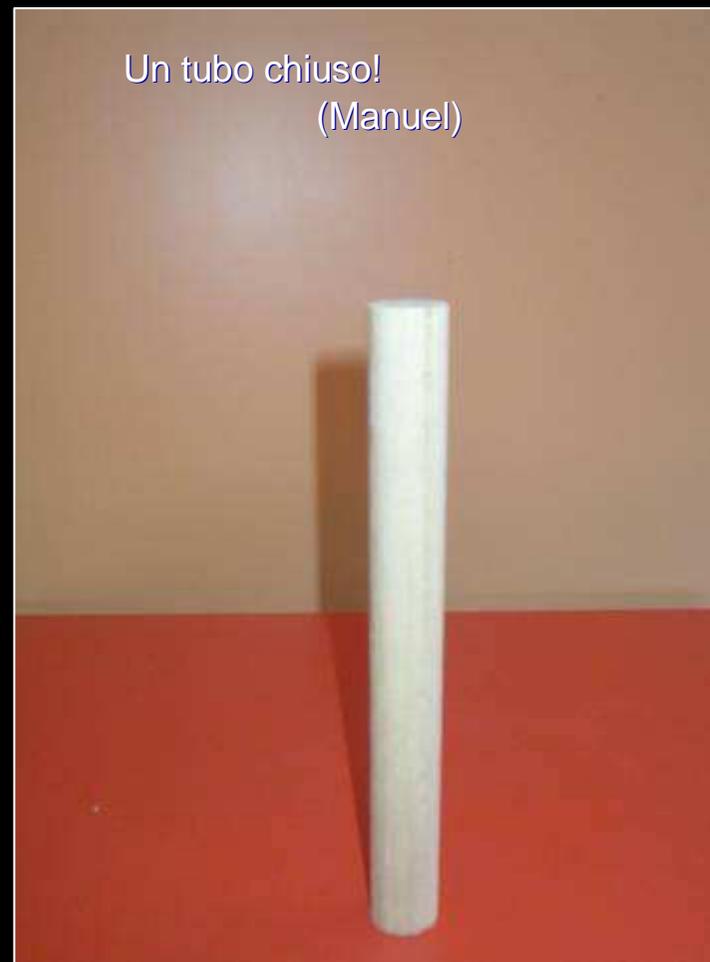
(Manuel)

(Rigira il cono tra le mani e lo osserva
capovolto) Sembra un... **cono!**

(Linda)

Questo sembra un tubo.

(Diego Ber.)



Un tubo chiuso!

(Manuel)

...si chiama...**cilindro?**

(Aland)

Quasi quasi, sembra una
piramide

(Matteo)



O un tetto
(Pierpaolo)

Si chiama **piramide!**

(Diego Ber.)

Non è un rettangolo perché
è troppo pieno

(Federico Z.)

... è un cubo però è diverso,
è più lungo!

(Simone)

E' uguale a una valigia
(Giovanni)



Ha un nome lungo e un po' difficile da
pronunciare, si chiama
parallelepipedo

(Insegnante)

COSTRUZIONI LIBERE CON I SOLIDI



IL PONTE



UNA CASA PER GLI UCCELLI



LA CITTA'



ALBERO DI NATALE

IL NOSTRO GRUPPO HA REALIZZATO UNA COSTRUZIONE



ORA LE RAPPRESENTIAMO CON TECNICHE DIVERSE



REALIZZIAMO CON I SOLIDI LA COSTRUZIONE RAPPRESENTATA NEL QUADRO



Gruppo della maestra Annalisa



Gruppo della maestra Edi



Gruppo della maestra Michela

OSSERVIAMO UN'ALTRA TELA DI SOLIDI



RAPPRESENTAZIONE DELLA TELA

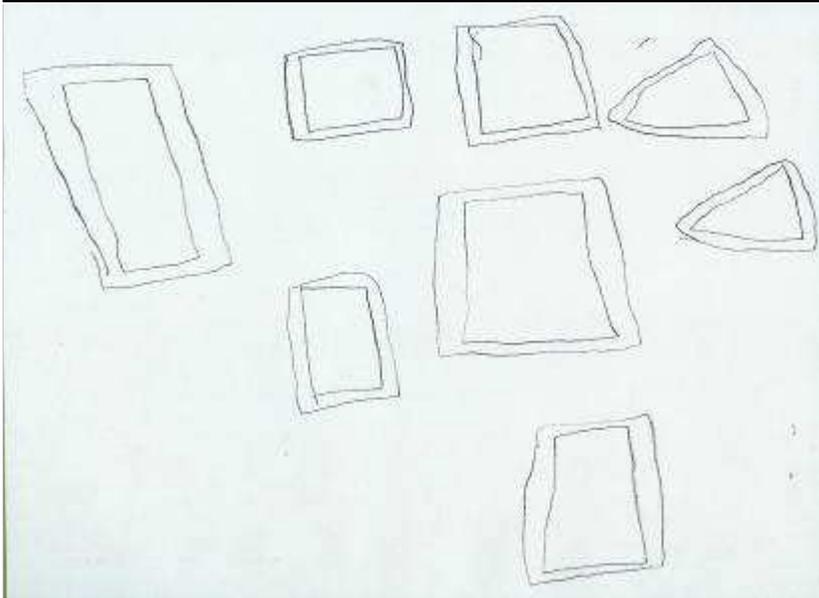
...con i solidi
"pieni"



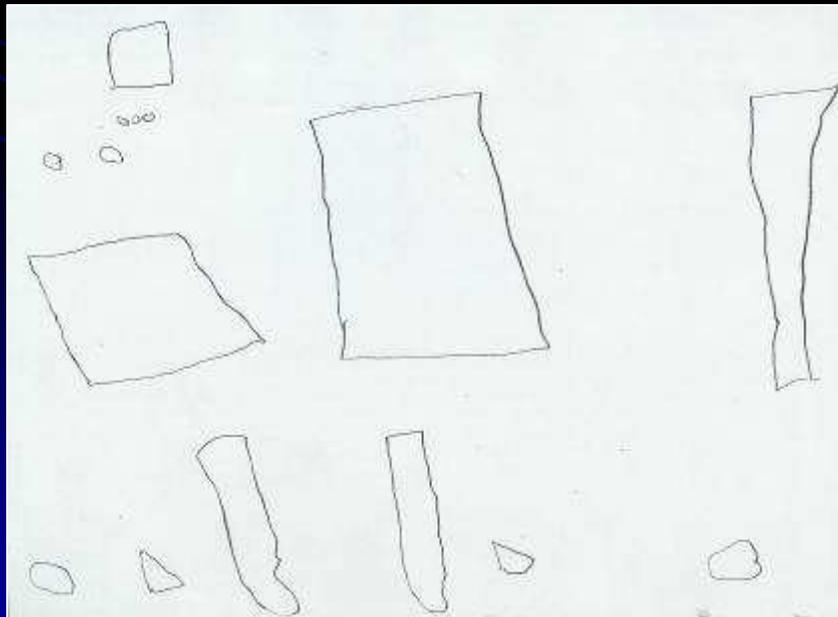
...con i solidi
"scheletrati"



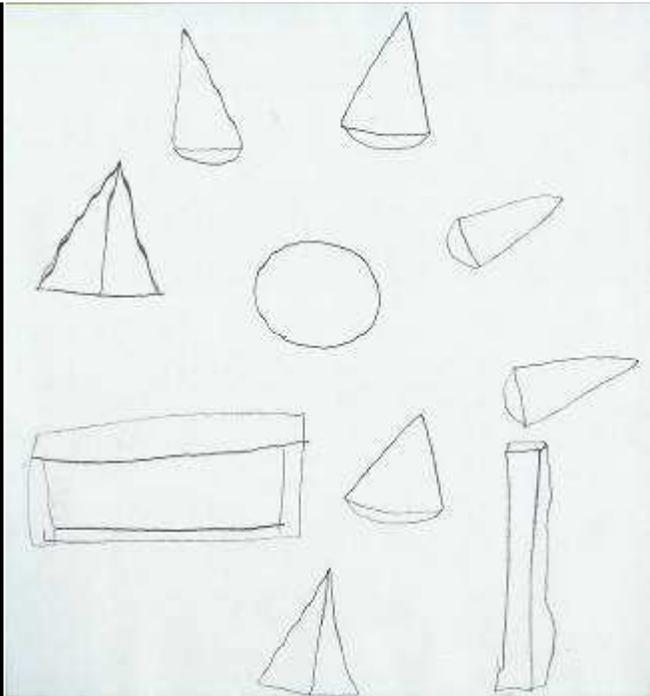
CON I SOLIDI COSTRUISCO...



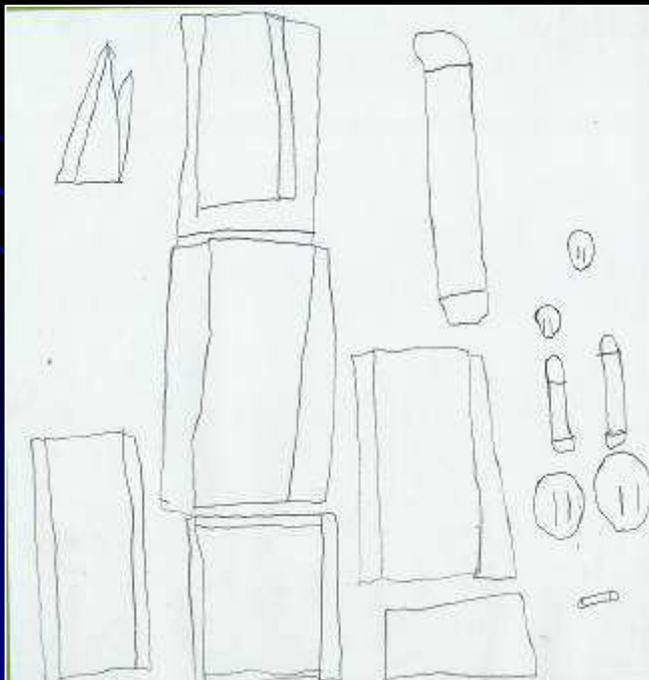
Per fare il
castello ho
usato questi
solidi



Per fare il
bambino ho usato
questi solidi



Per fare il fiore ho usato questi solidi



Per fare la giraffa ho usato questi solidi

ANDIAMO A PALAZZO GRASSI A VISITARE LA MOSTRA DI PABLO PICASSO





Però a lui piaceva giocare con le forme.
(Pierpaolo)

Colorava con i colori "all'olio".
(Diego Bev.)



Quando era piccolo voleva diventare un bravo pittore come suo papà.
(Rachele)

Il pescatore nel quadro ha il braccio piegato sulla sedia e è a forma di triangolo.
(Giorgia)



Con matite e gessi
(Alessandro)

Sul quadro di sua moglie c'erano tante forme: la sfera o il cerchio; il parallelepipedo e sotto della collana c'erano dei triangoli.
(Simone)

Con i colori a cera
(Federico Z.)





DONNA CON I RICCI

P. Picasso

CONVERSAZIONE SUL QUADRO DI PICASSO
"DONNA CON I RICCI"

MATTIA: si capisce che è una donna perché ha le scarpe con il tacco; la testa è come quella di un cane col muso lungo

FRANCESCA: questa donna è fatta un po' diversa e non ha le braccia

DENISE: non ha la testa rotonda

RACHELE: sembra un parallelepipedo la sua testa e gli occhi sono uno su e uno giù, a forma quadrata

FRANCESCA: non sembra proprio una donna perché gli mancano i capelli

GIORGIA: Picasso pittura come vuole

DENISE: è come se fa a caso

FEDERICO: no! Lui non fa le cose uguali a come sono, ma le trasforma

MATTIA: ma anche le mischia e le gira. Guarda gli occhi, sono uno su e uno giù! Picasso, quando vede una cosa, non la fa uguale

PIERPAOLO: eh sì!! Lui fa diverso da quello che vede

RACHELE: perché lui gioca con le forme

MATTIA: ha fatto una donna usando le forme triangoli, quadrati...

MATTEO: ha usato tante forme diverse

DENISE: la gonna è come un cono

VERONICA: anche la bocca ha una forma di V e il parallelepipedo sotto la testa per fare il collo

FEDERICO: anche se non sono proprio forme, ha fatto delle linee nere e poi le ha colorate



DENISE





MATTIA





ALAND



MEGI: forse sotto ci sono delle foglie.
DIEGO BER: forse è paglia.
SARA E STEFANO: sono le alghe!!!
MANUEL: ma quelle bolle là cosa sarebbero? Delle palle?
DIEGO BER: sono le teste dei polipi.
MEGI: sono due.
DIEGO BEV: Michela, ma questi qui a triangolo cosa sono? Sembrano quasi dei coni...
MEGI: forse sono due cappelli...
DIEGO BER: ma i polipi non hanno i cappelli! Forse sono le teste delle seppie, sono fatte con dei coni.
DIEGO BEV: e le teste dei polipi sono fatte rotonde, con delle sfere.
MEGI: io non capisco cosa sono queste cose...
TUTTI: i tentacoli!!!
MANUEL: i tentacoli che sarebbero le zampe dei polipi e delle seppie. Sembrano fatti con dei cilindri lunghi.
DIEGO BER: sono fatti a onde.
ALESSIA: non sono fatti con delle figure geometriche!
SARA: solo le teste di sfera e di cono sono fatte con delle forme geometriche.
MEGI: i polipi sono fatti uno con una sfera un po' più grande e una sfera piccola e l'altro invece solo con una sfera grande.
SARA: no! L'altro è fatto con una sfera più grande e una ancora più piccola.
ALESSIA: i due coni delle seppie sono uno un po' più piccolo e uno un po' più grande.
STEFANO: no, uno è un po' più grande e uno è un po' più basso!
DIEGO BER: no, uno è un po' più corto e uno è un po' più grande!
MANUEL: no, questo è un po' più fino e questo è un po' più grande!



“NATURA MORTA CON DUE POLIPI
E DUE SEPIE”
P. Picasso



SARA



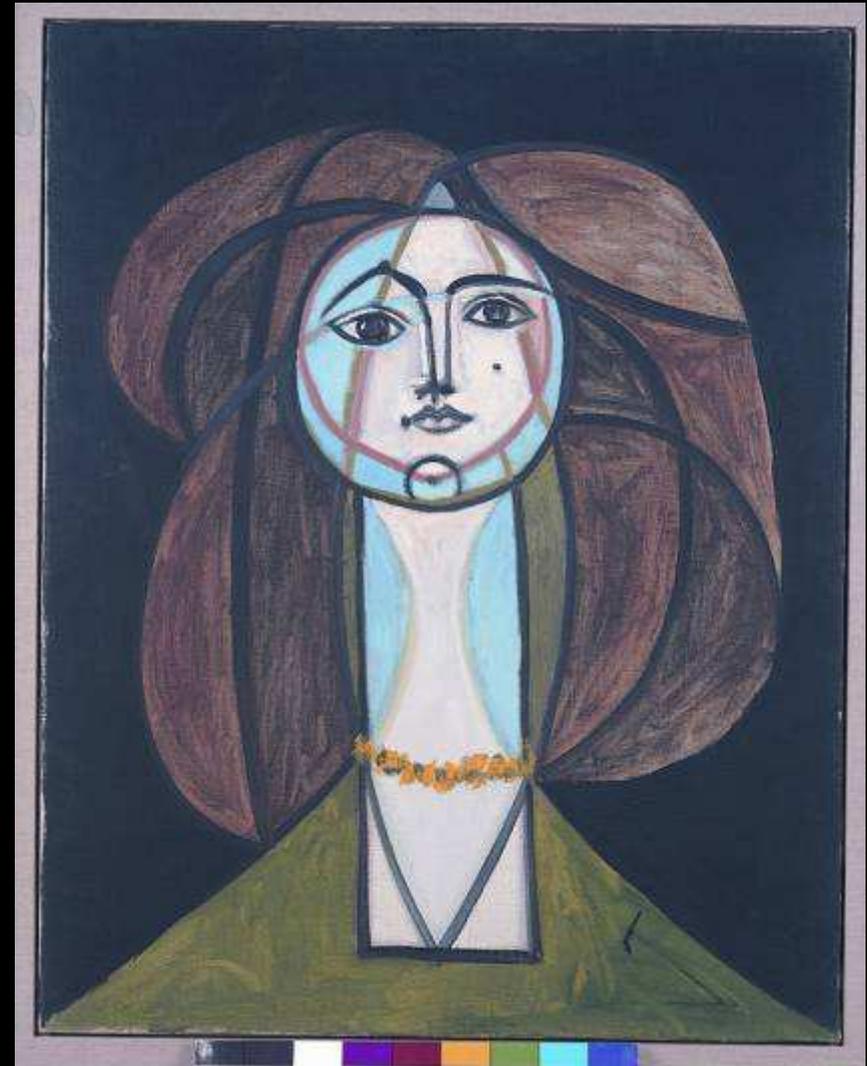
STEFANO



DIEGO BEV. E MATTIA D.



ALESSANDRO: questa è Françoise
FERUS: la moglie di Picasso
VERONIKA: il quadro si chiama "Donna con collana gialla"
GIOVANNI: non è disegnato tutto il corpo
ISMAELE: ha pitturato la faccia e il collo
MAYA: e fino alle spalle
SIMONE: per fare il quadro che è pieno di righe, ha fatto il viso, fatto a cerchio
MAYA: e il cerchio piccolo per fare il mento
ELISABETTA: il cilindro per fare il collo
STELLA: sul collo c'è una forma che sembra di piramide e due metà vicino
ISMAELE: a me sembra un cono quello sul collo, sotto alla collana
MAYA: a me sembra un triangolo
MARCO: nel viso c'è il naso la bocca e gli occhi
ALESSANDRO: e il viso è pieno di righe e di un altro viso dentro
MAYA: le righe forse sono le vene!
VERONIKA: quelle righe che ci sono nel viso hanno la forma di cono
FEDERICO: i capelli da una parte, sembra la forma di una luna e di tante lune diverse
SIMONE: un pezzo di capelli, questo basso, sembra un cono che si è storto sulla punta
ISMAELE: le spalle sembrano una piramide senza punta oppure un triangolo
STELLA: in mezzo al collo c'è una collana gialla
SIMONE: quelle cose azzurre sul collo, sopra la collana gialla, se le attacchi sembrano un cerchio. Allora sono due metà di cerchio
ALESSANDRO: quella bianca allora, è una parte del cilindro
VERONIKA: assomiglia a quella cosa per misurare il tempo (clessidra)
AFSANA: le spalle verde sono. I capelli marroni, viso blu, occhi nero



“DONNA CON COLLANA GIALLA”
P. Picasso

MAYA: Picasso, l'ha disegnata come a pezzi con i contorni marron e neri
SIMONE: perché Picasso è un pittore che disegna in modo strano
ALESSANDRO: disegna da tutte le parti, le facce del viso



MAYA





SIMONE





FERUS

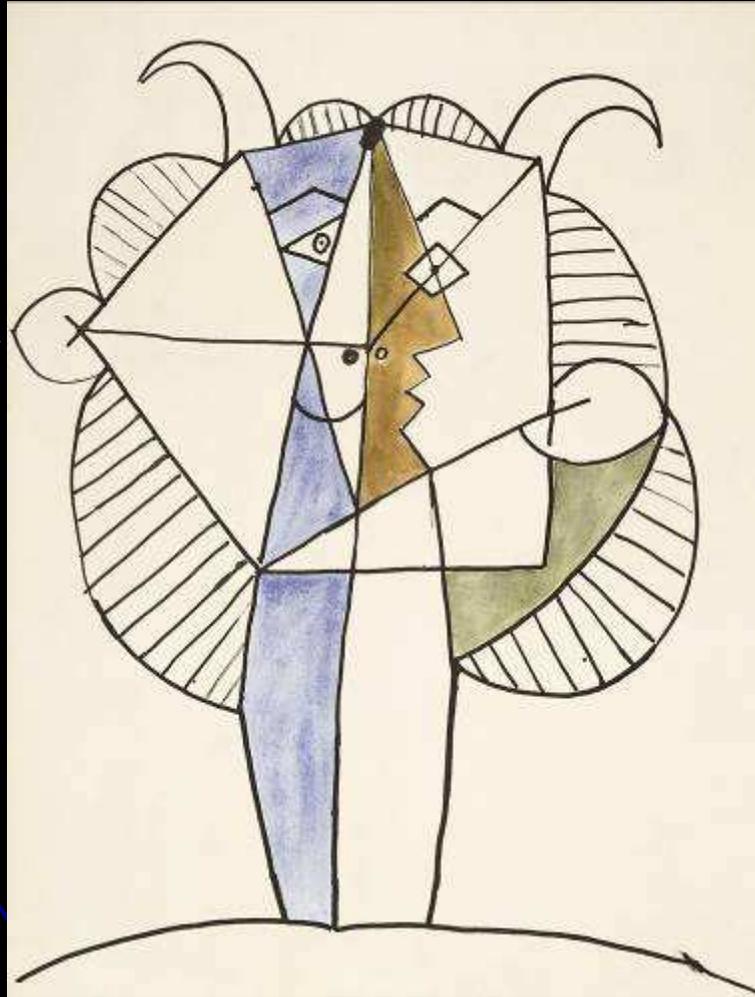


TESTA DI FAUNO CAPPELLUTO

C'è anche un
cerchio nella
fronte
(Rachele)

Di forma ovale
(Linda)

Attorno alla
testa è un po' a
cerchietto
(Megi)



Il viso è un po' tipo
una casa, che c'è
una riga sotto, una
riga di là e poi c'è
una punta.
(Diego Bey)

C'ha anche le
orecchie: una
più grande e
una più piccola
(Simone)





ALAND



MEGI



PIERPAOLO



LINDA

RAPPRESENTAZIONE CON LA MATITA E GLI ACQUERELLI



Noi non abbiamo la zona verde

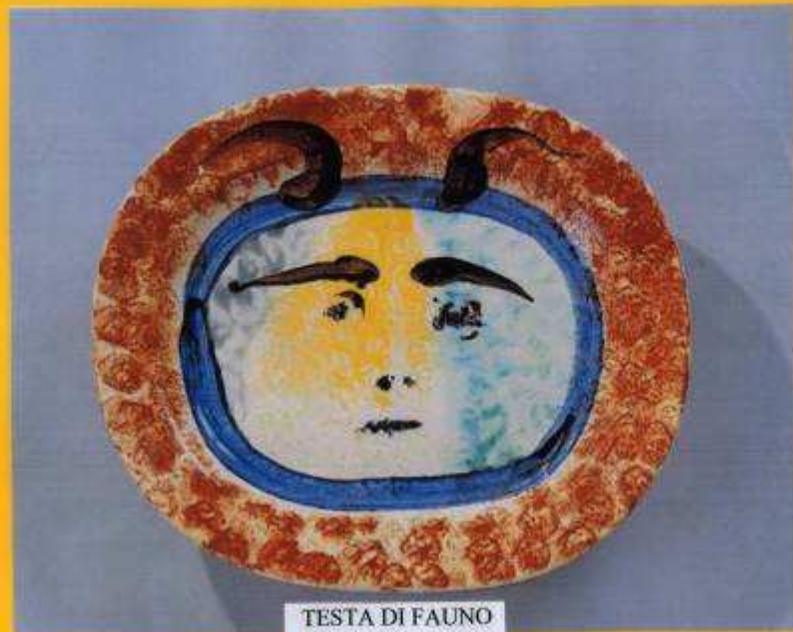
COME PICASSO DIPINGIAMO LE TESTE DI DI FAUNO SU PIATTI DI CERAMICA



TESTA DI FAUNO
(P. Picasso)



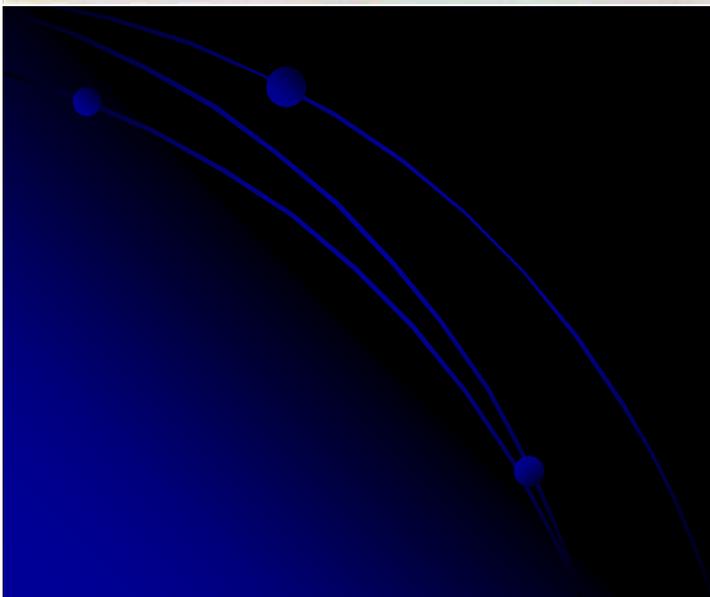
FEDERICO Z.



TESTA DI FAUNO
(P. Picasso)



MEGI





TESTA DI FAUNO GEOMETRICO
(P.Picasso)



ALAND



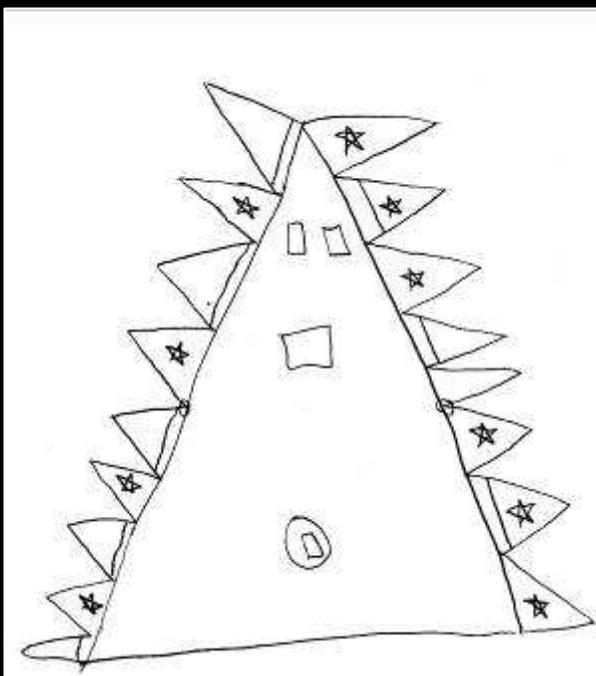
TESTA DI FAUNO
(P. Picasso)



MARTINA



COME FACEVA PICASSO...



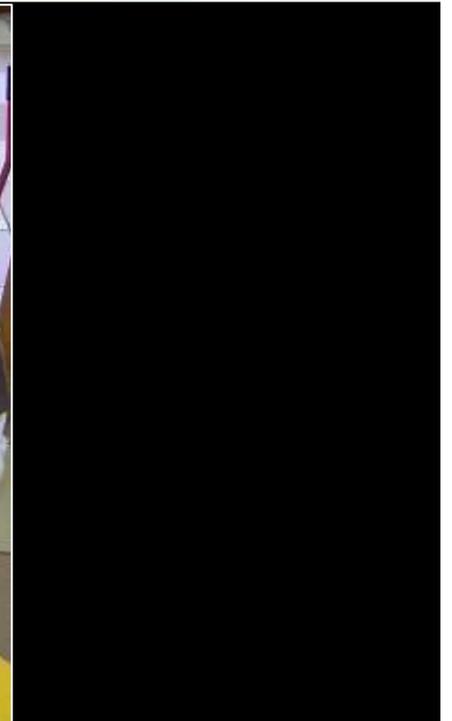
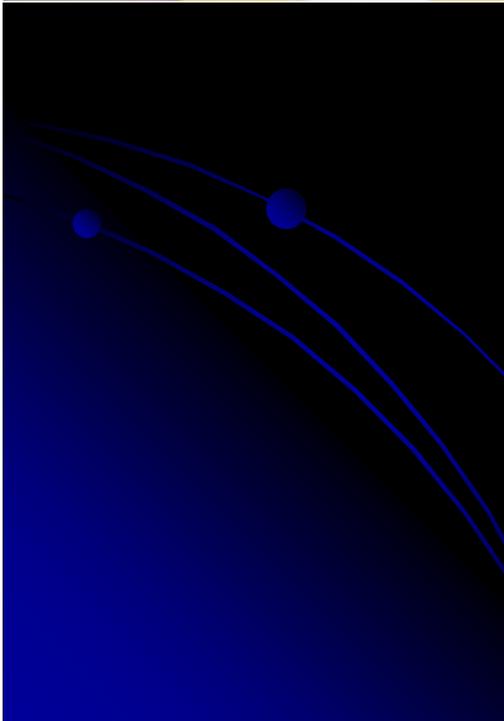
Creo una faccia



Creo una faccia colorata con la carta collage



Creo una faccia colorata



USCITA AL TEATRO DI MIRANO :

Visitiamo la mostra di Joan Mirò " Ubu Re"



UBU RE SU LEGNO



Mirò era in Francia...e ha
incontrato Picasso e hanno
fatto amicizia

(Stefano)

Mirò faceva tanti
quadri belli ma
strani!

(Megi)

ALESSIA



UBU RE SU STOFFA

ALTIN

Metteva sempre lo sfondo
(Francesca)

Era un uomo che sapeva
disegnare e dipingere
come Picasso, no uguale
però!!

(Diego Ber.)

UBU RE SU ALLUMINIO



ALESSANDRO F.

Sulla pancia ha una spirale

(Linda)

Il suo amico Alfred Jarry ha scritto la storia di un re cattivo...UBU RE

(Mattia D'Erme)

Mirò ha deciso di fare dei disegni di Ubu

(Fedrico Z.)

Ubu ha la testa a cono ed è grasso, con l'ombellico in mezzo alla pancia e con tanti cerchi attorno

(Sara)

ISMAELE



UBU RE SU PLASTICA

Si capisce che è un quadro di Mirò perché?

Fa sempre lo sfondo
e non lascia mai i
buchi
(Maya)

Quale tecnica ha
usato Mirò?

Ha usato gli
acquerelli
(Mattia P.)

Lo ha fatto con la
matita e colorato
con le matite
colorate
(Veronica S.)

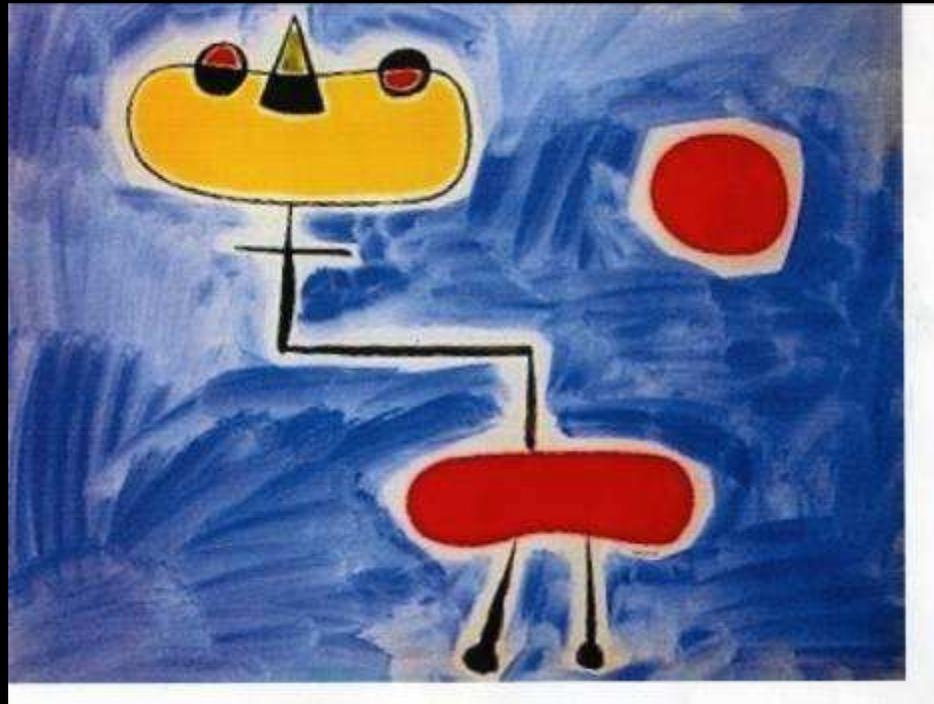


FIGURA DAVANTI A SOLE ROSSO
J. MIRO'

Che cosa ha
rappresentato Mirò?

Per me è un cane
(Diego Ber.)

Mi sembra una
giraffa
(Jacopo)

Mi sembra un
bambino strano
(Veronica T.)

Che forme ci sono in questo quadro?

Quello rosso in alto può essere
anche una sfera
(Aland)

Ha disegnato delle linee per fare il
corpo
(Stefano)

Assomiglia a un ovale la
testa e il corpo
(Diego)



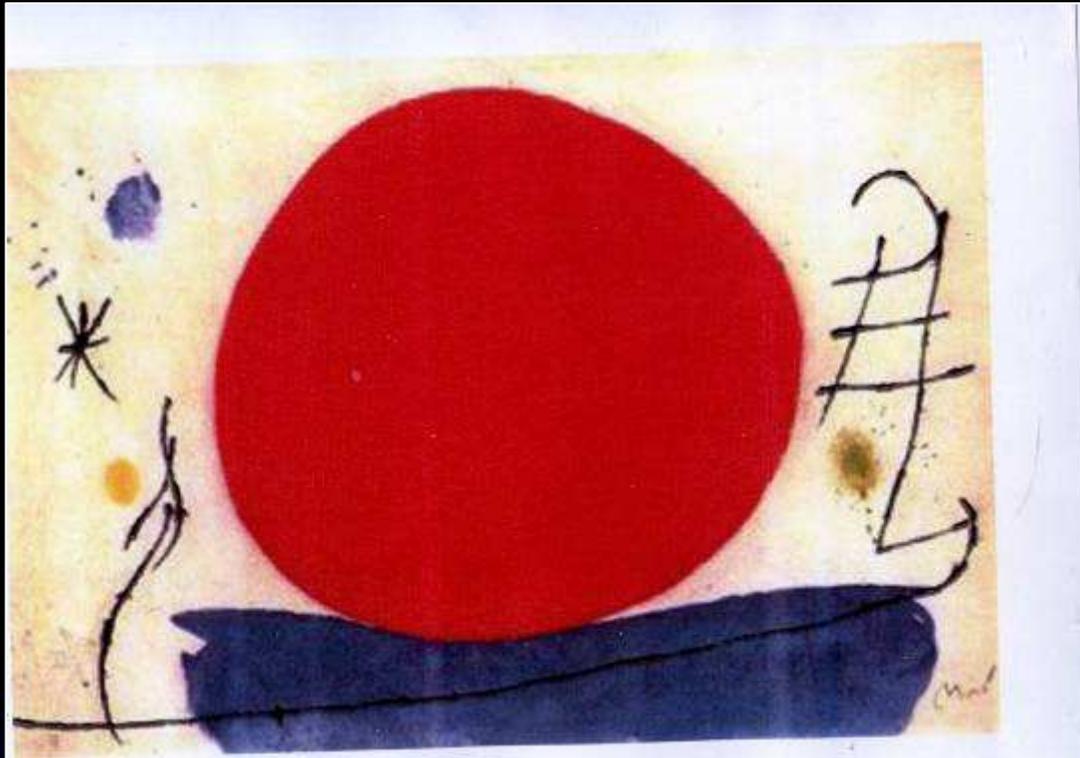
ELISABETTA



MARTINA



FRANCESCA



**“SOLE ROSSO”
(J. MIRO’)**

DENISE: quello sotto sembra una barca.

MATTEO: quello sotto blu, può essere la barca e il cerchio rosso, la vela.

MATTIA: poi c'è anche un cerchio piccolo giallo.

FEDERICO Z.: a me, il cerchio rosso sembra una faccia senza le cose dentro.

GIORGIA: ci sono anche dei puntini che sono come neve nera.

MATTIA: ma quello blu sotto, può sembrare anche un cilindro che si è spezzato da una parte.

DENISE: c'è una striscia nera che può sembrare un albero.

ALAND: se lo guardi, vedi una parte di un bambino; la palla rossa è la testa e quello blu le braccia.

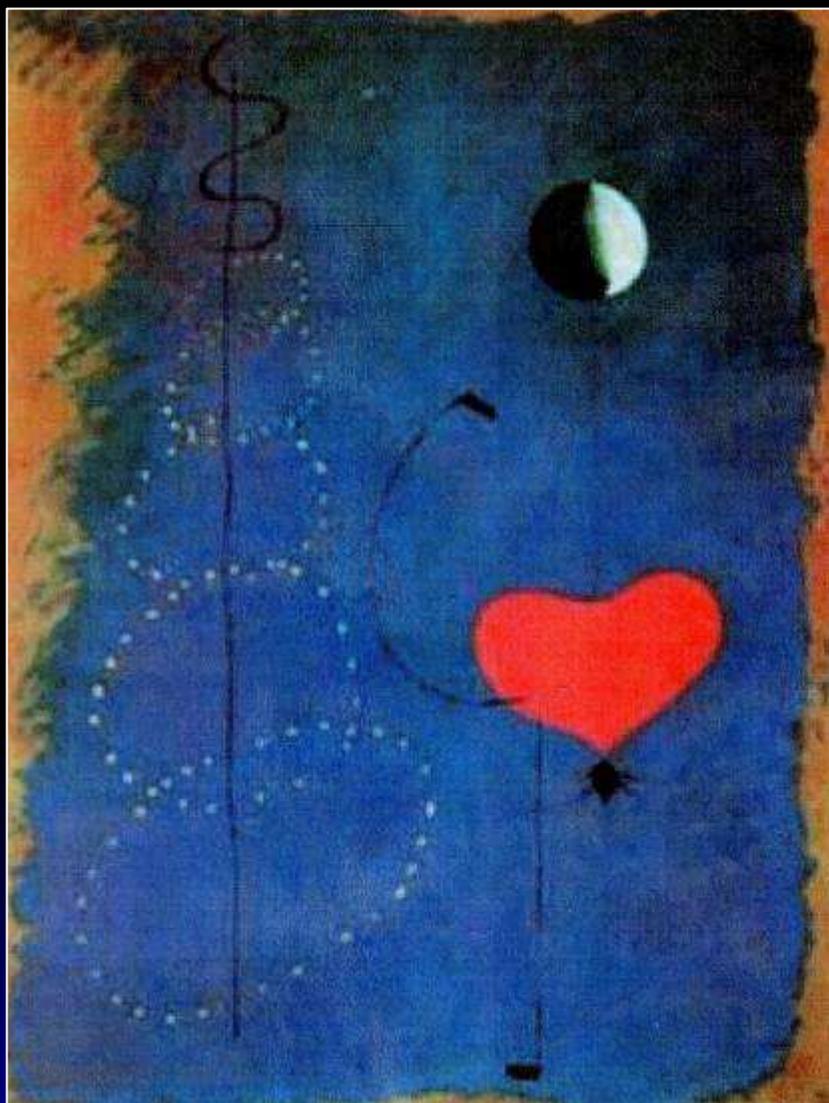
VERONICA: se lo giri il quadro, hai la testa del bambino e i capelli blu sopra.



GIORGIA

VERONICA S.





**“BALLARINA II”
(J. MIRO’)**

FERUS: Mirò ha pitturato un cuore rosso; l’ha fatto con la pittura e anche tutto lo sfondo.

ELISABETTA: poi c’è anche un piccolo, che sembra come un ragno, che è giù sulla punta del cuore, dove si chiude.

CHRISTIAN: c’è un cerchio in alto, nero e bianco.

GIOVANNI: che può essere la luna.

SIMONE: è così perché sta diventando piena.

ALESSANDRO: poi ci sono anche delle stelle che si vedono pochino e fanno come dei cerchi.

MAYA: sembra come una sirena che sta ballando attorno a un filo

ALESSANDRO: no, sono tanti cerchi, medi, grandi e piccoli

FEDERICO: io vedo che c’è una cosa che sembra un uncino attaccato a metà del cuore e poi un filo dritto che va sotto



STELLA

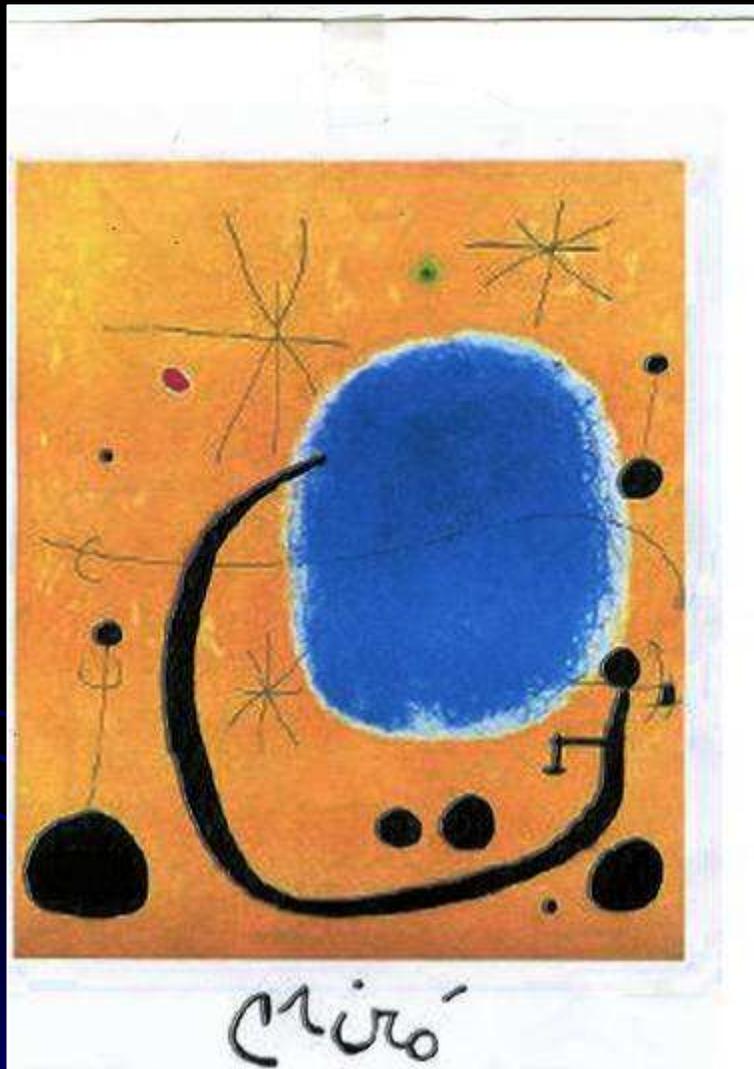




FERUS



GIOVANNI



**“L'ORO DELL'AZZURRO”
(J. MIRO’)**

ALESSANDRO: io vedo un bambino e un cerchio.

MEGI: vedo una piscina, questa rotonda blu.

MARTINA: vedo una stella, anche un'altra e poi vedo delle palline strane... come di neve nera e anche un po' di coriandoli.

SAHIT: vedo gli occhi e “la capelli”.

ANDREA: mi sembrano dei cerchi neri e una piscina blu.

JON: io vedo una stella piccola, una stella un po' più grande e una stella grande. Una piscina... una faccia.

ALESSANDRO: sarà fatto pitturato...



DIEGO BER.

CONOSCIAMO UN NUOVO PITTORE : VASSILIJ KANDINSKI



ALESSANDRO B: abbiamo parlato di Kandinsky.

MATTIA P: è un pittore. E' andato anche a Parigi a dipingere.

MATTEO: pitturava bene.

PIERPAOLO: e non lasciava buchi!

FEDERICO Z: come Mirò.

LINDA: i quadri di Kandinski alcuni si capiscono e alcuni no...

quello del cavallo era tutto a

puntini...forse fatto coi pennarelli...

e quello dell'Africa era pieno di colori.

MANUEL: in quello dell'Africa si vedevano i bambini

("Africano")...però c'era solo il

contorno, che vuol dire che

non ci sono gli occhi e la bocca...e

forse sono anche muti!

OSSERVIAMO ALCUNI QUADRI DI KANDINSKY E PROVIAMO A DARGLI UN TITOLO

ALAND
"I colori"

THOMAS
"Non so"

VERONICA
"Sole rosso"

DENISE
"Le forme
mescolate"

PIERPAOLO
"Un dessert"

ALTIN
"Luna con il pallone"

FEDERICO
"Occhio nero"

MATTEO
"Cuore rosso"

GIORGIA
"Tutti i colori"

MATTIA
"Stella con i
puntini"

FRANCESCA
"Le onde"



MACCHIA ROSSA II

GIOVANNI
"Luna nera"

CHRISTIAN
"Acqua nera"

VERONIKA
"Mare blu,
mosso"

ELISABETTA
"Formicaio"

ALESSANDRO
"Sole giallo"

MARCO
"Nero a
righette"

FERUS
"Sabbia con
animali"

MAYA
"Natura con
foglia nera"

ISMAELE
"Foto di strade"

FEDERICO
"Robe strane"

MACCHIA NERA

SIMONE
"Righe con
sfondo nero"

RAHIM
"Quadro"

STELLA
"Tratti a
colori"



LINDA
"Il quadrato con i
cerchietti"

JON
"Un cielo"

SAHIT
"Gli occhi"

ANDREA
"Un mostro"

ALESSANDRO F
"un cielo"

MANUEL
"Alcuni tratti
oro"

MEGI
"Una barca"

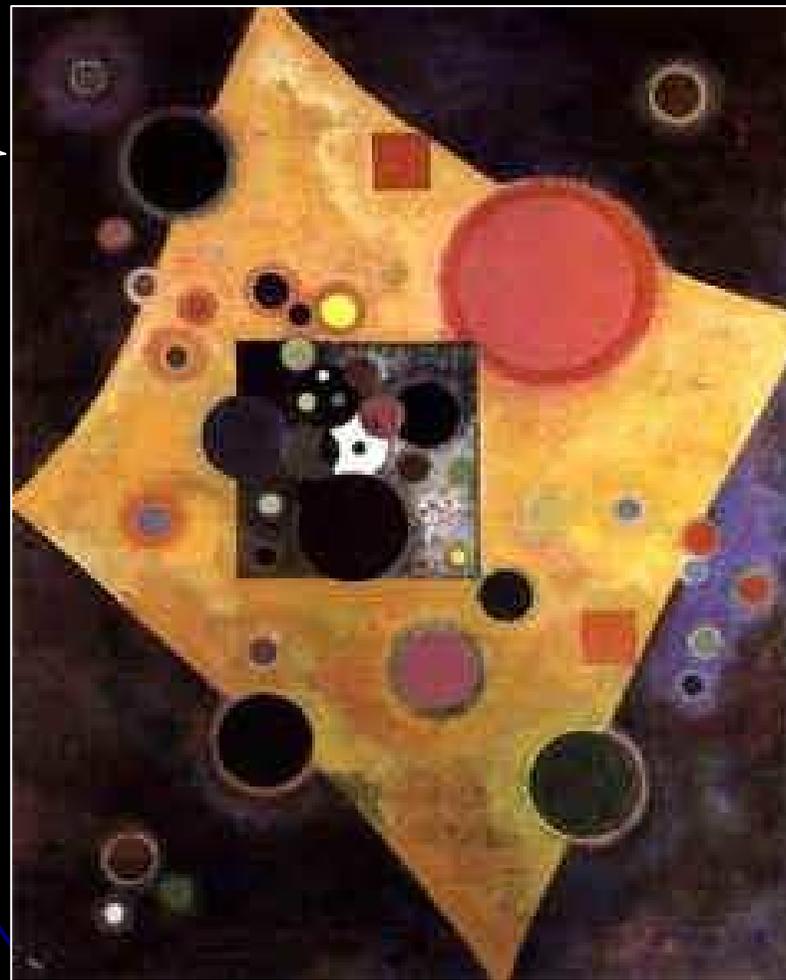
SARA
"Tante palle"

MARTINA
"Cerchi di notte"

MATTIA
"Palle colorate"

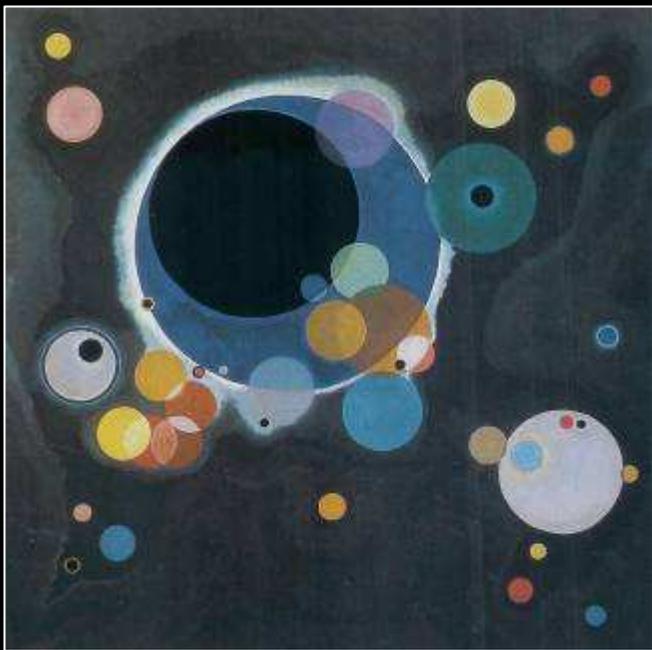
STEFANO
"Codice
rosso"

DIEGI BER
"Stelle al
codice"

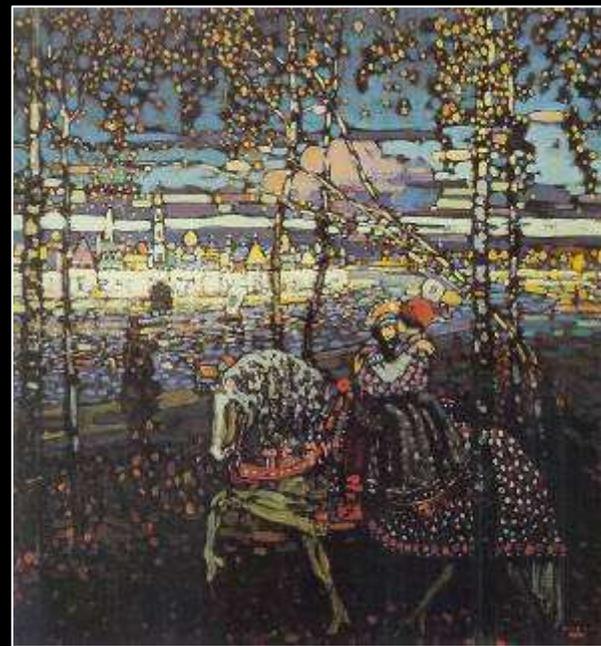


ACCENTO IN ROSA

OSSERVIAMO ALTRI QUADRI DI KANDINSKY



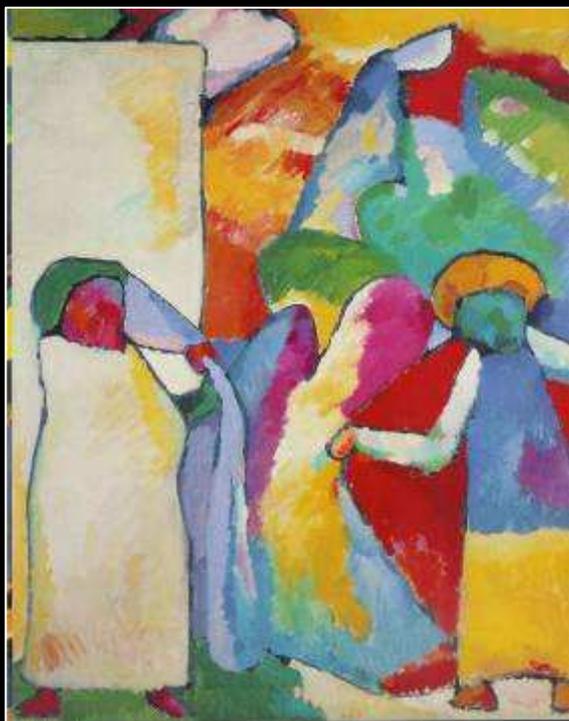
ALCUNI CERCHI



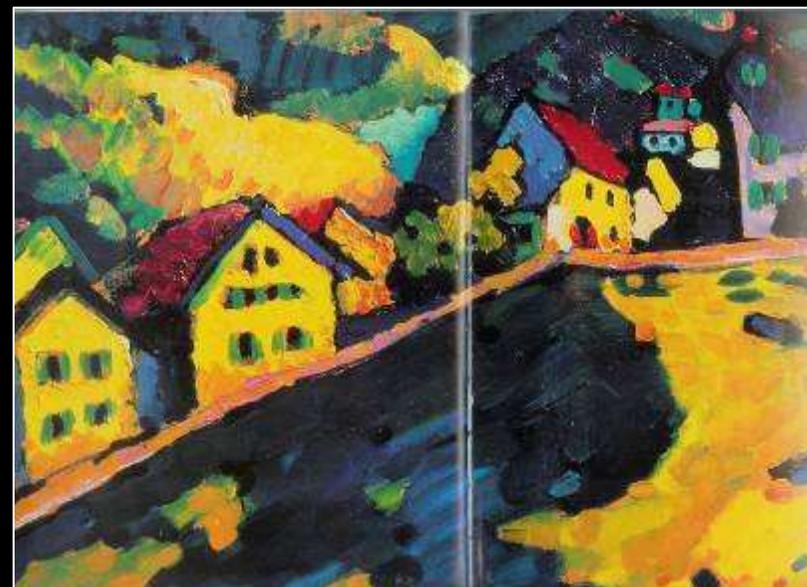
COPPIA A CAVALLO



GIALLO, ROSSO, BLU



IMPROVVISAZIONE 6



PAESAGGIO ESTIVO



QUADRO CON BORDO BIANCO



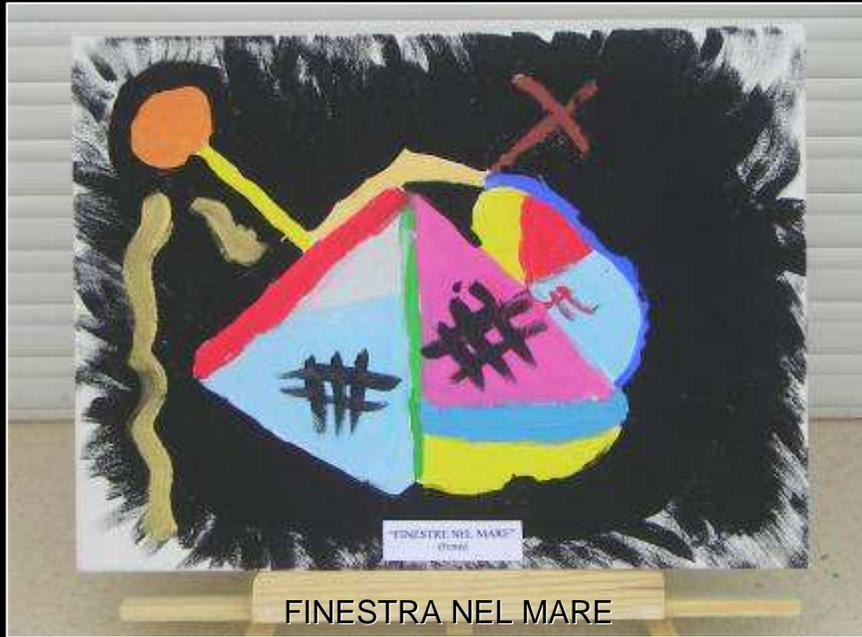
TRATTI NERI

COME KANDINSKY FACCIAMO DEI QUADRI ASTRATTI

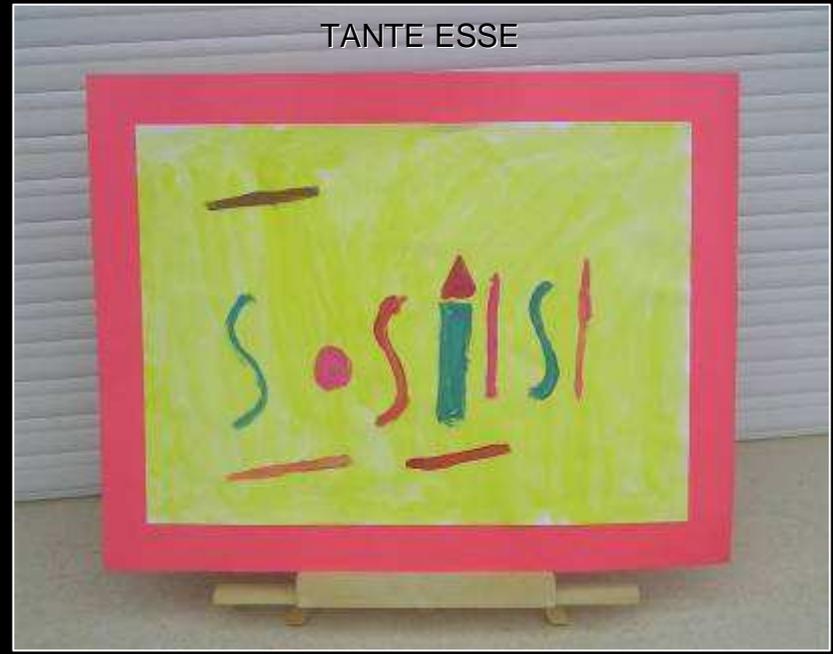
FESTA DI PALLONCINI



TOPI VERDI



FINESTRA NEL MARE



TANTE ESSE



SOLE BRUCIATO



SPAZIO



STELLE FILANTI



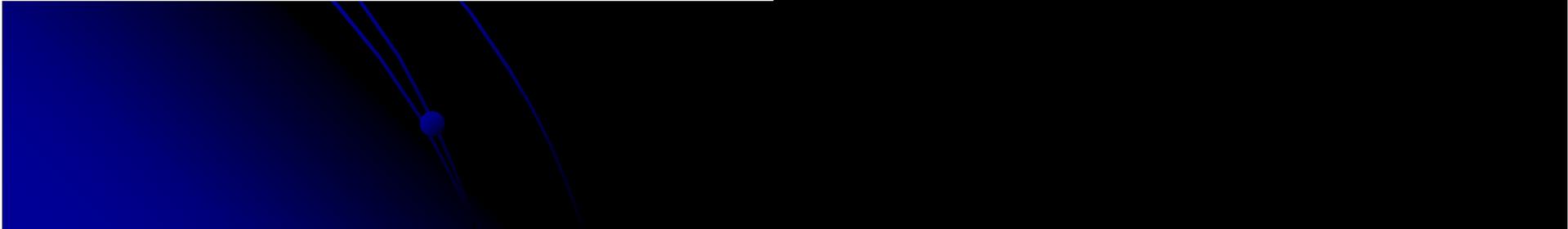
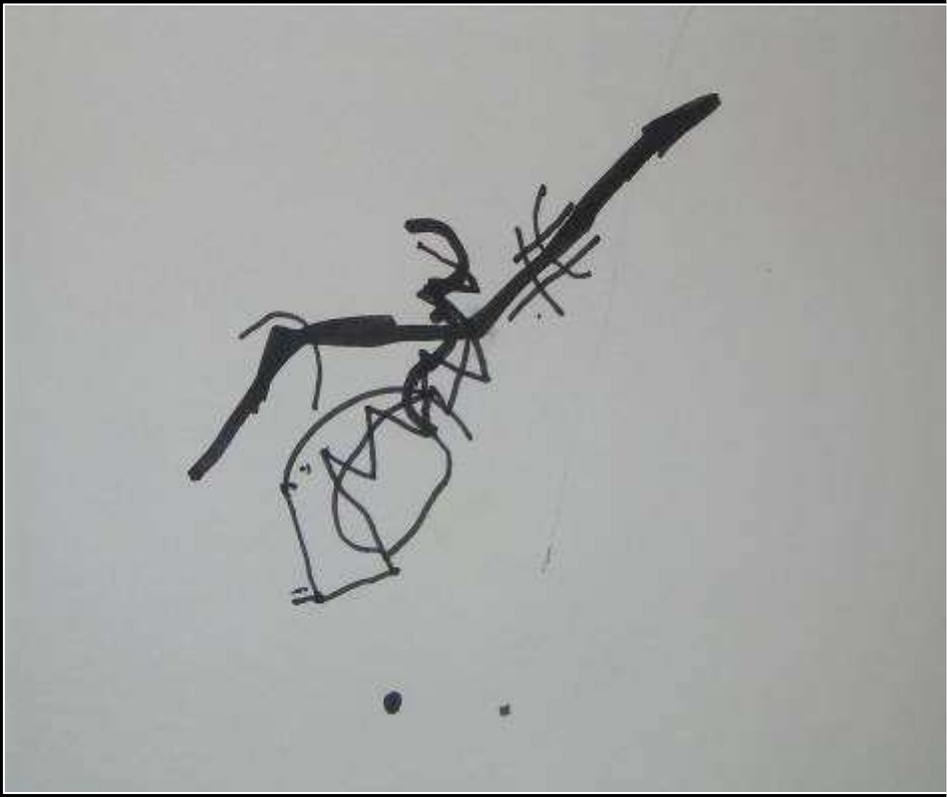
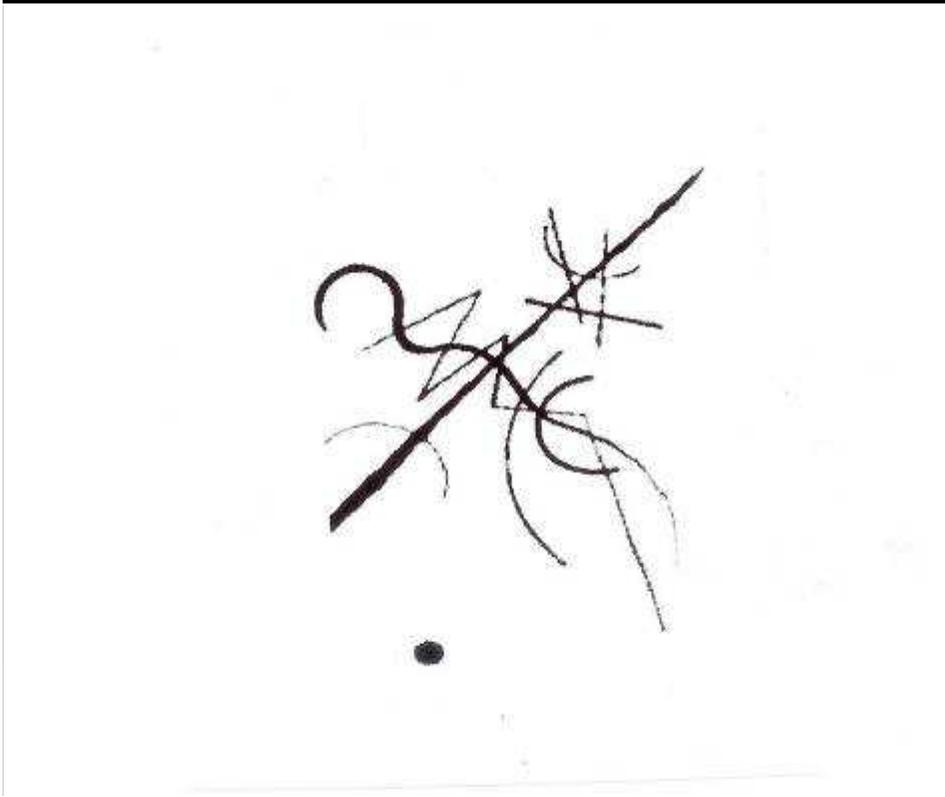
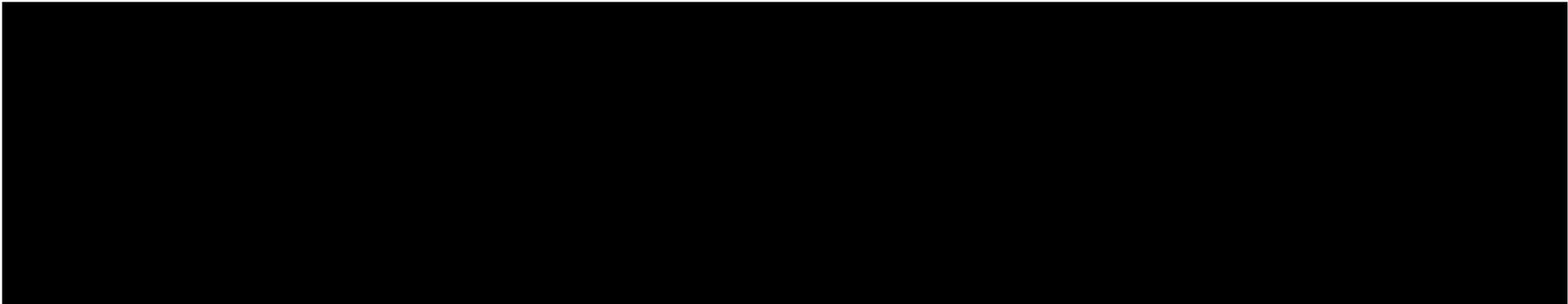
COPIA DAL VERO : DISEGNI DI KANDINSKY TRATTI DA “Punto, linea, superficie” (1926)

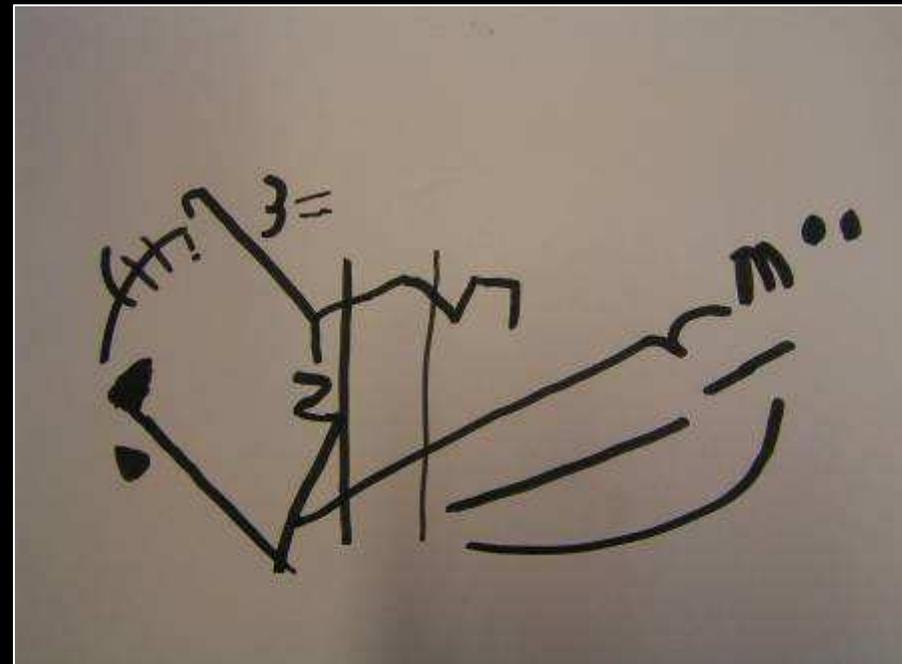
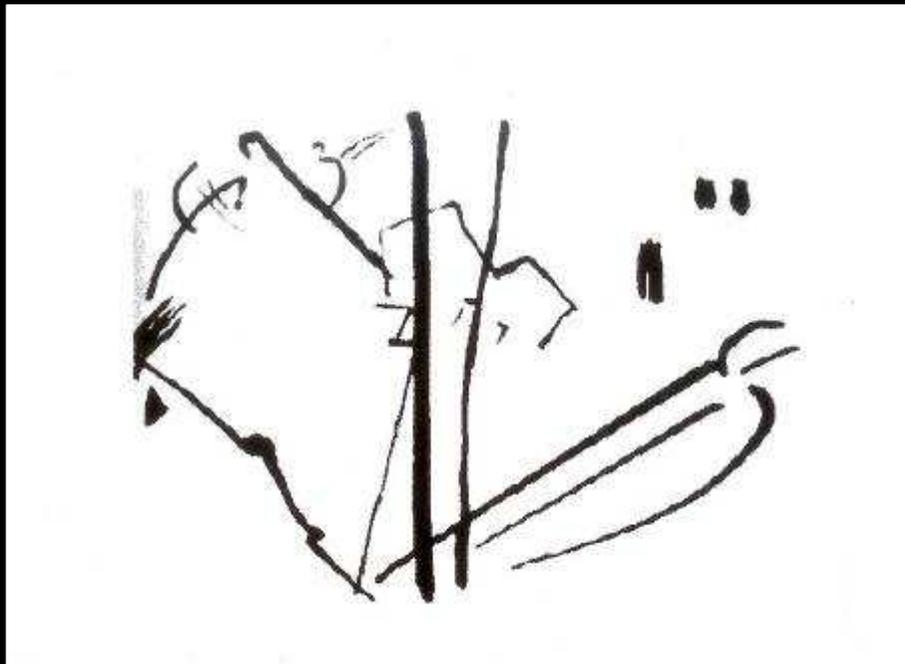


LINDA: dopo che ha fatto il punto,
gli è venuto uno striscio
MATTIA P: si può dire linea
RACHELE: è una striscia
VERONIKA T: una riga anche

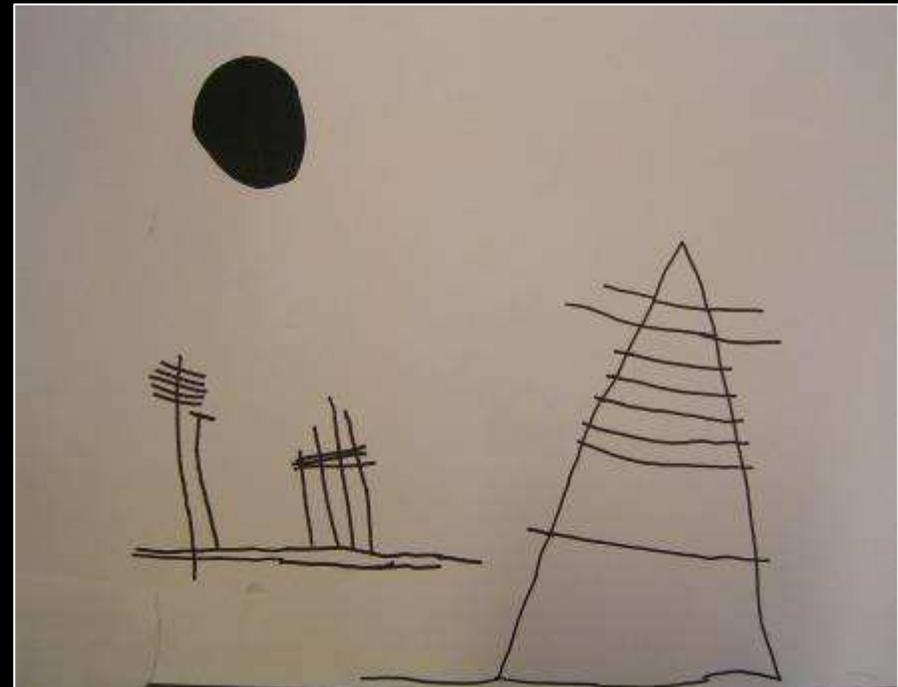
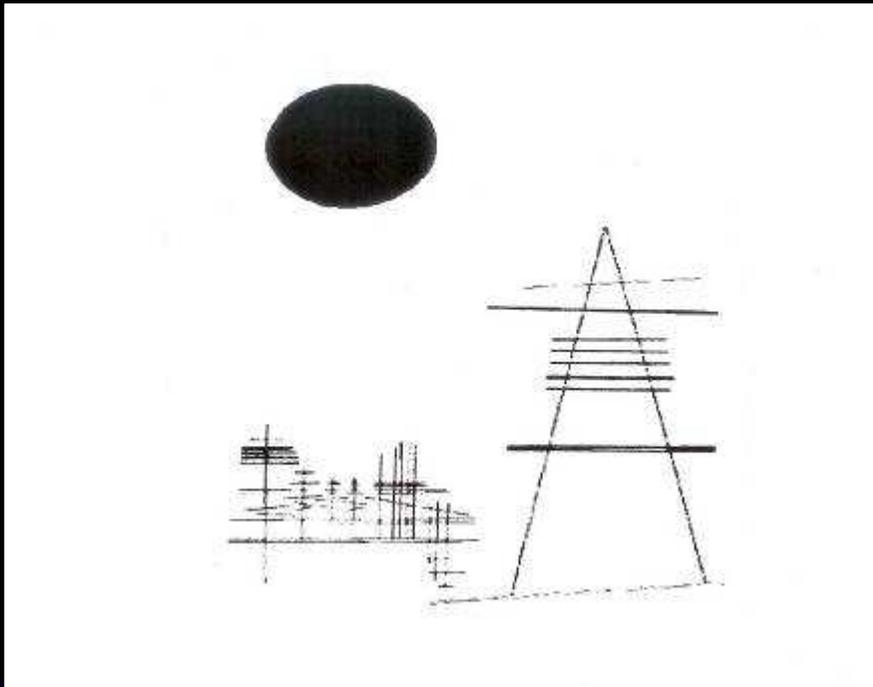


LINDA: prima si fa il punto e poi la
striscia, muovendo il pennarello
ALESSANDRO B: è storta
SARA: come una curva





ALAND: è una linea un po' storta
GIORGIA: è di lato
MARTINA: per farla, bisogna
partire vicino
all'angolo del foglio e devi
andare all'altro angolo...
LINDA: sull'angolo di fronte
VERONICA S: devi andare
avanti
FEDERICO Z: ma a destra



DIEGO BER: c'è un puntone

SIMONE: una piramide

GIORGIA: no! Perché non ha le facce

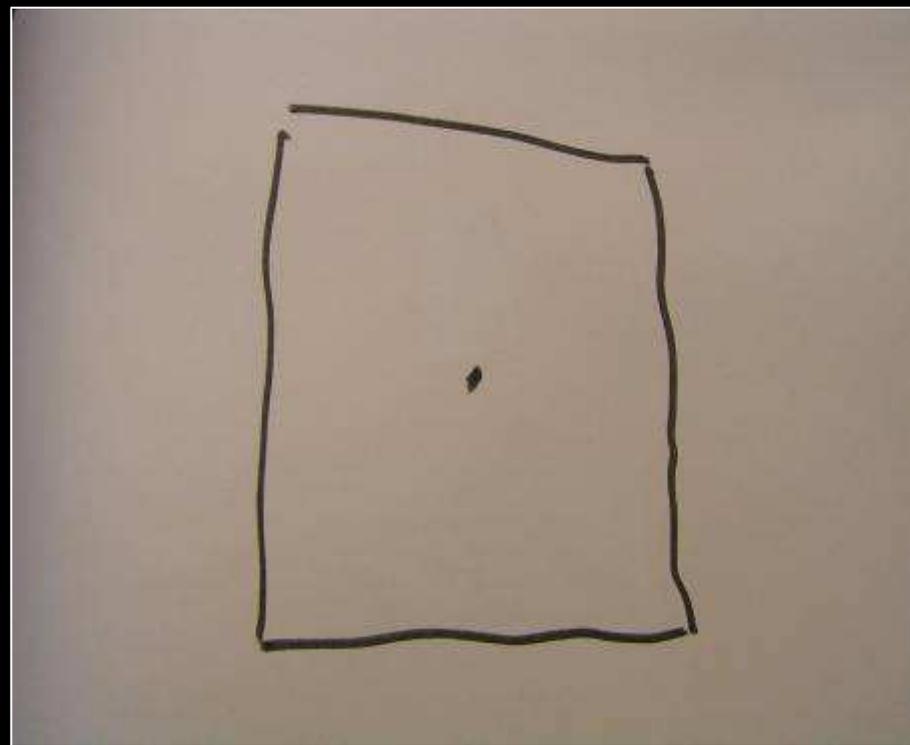
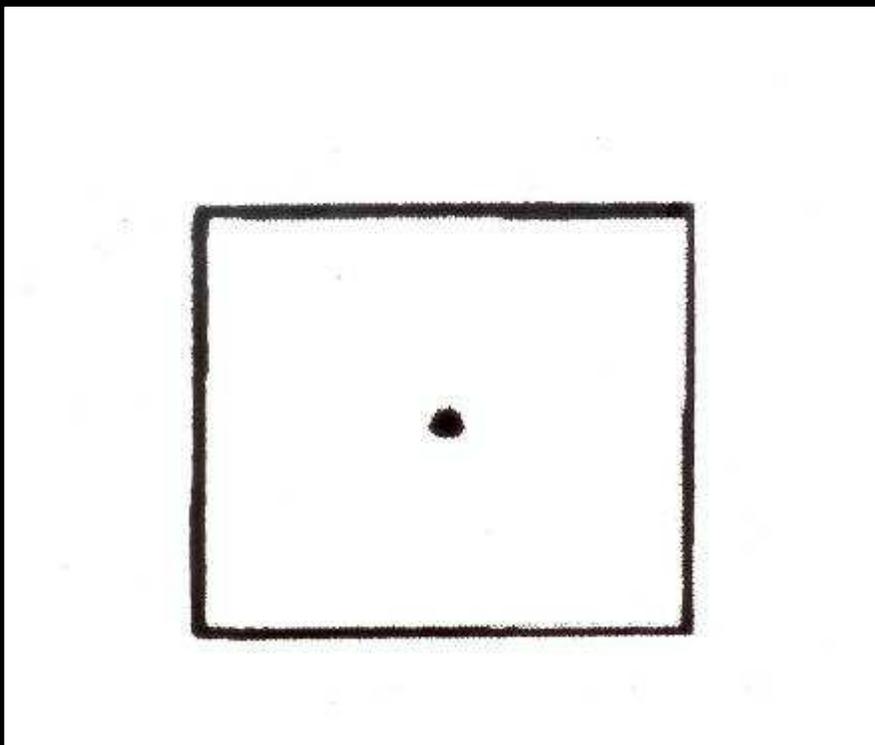
PIERPAOLO: è un triangolo

FEDERICO z: e poi ci sono delle linee

dritte e delle linee di traverso

MATTEO: come una scaletta

FRANCESCA: sono linee distese o di fianco



MARCO: vedo un cerchietto dentro a un quadrattino

FEDERICO Z: c'è una macchia col bordo

MATTIA P: sembra una pallina che cade dentro a una piscina

MATTEO: un punto d'incontro

MEGI: una pallina con un quadrato

MARTINA: una piscina quadrata con un soldino dentro

VERONIKA T: una piscina con un buco

Le insegnanti dicono ai bambini che Kandinsky ha disegnato un quadrato su sfondo bianco e al centro un punto.

Chiedono poi "cos'è un punto"?

DENISE: può essere anche il punto della i

VERONICA S: il punto si fa solo con la penna se vuoi farlo piccolo

ALESSANDRO: ma anche con il pennarello

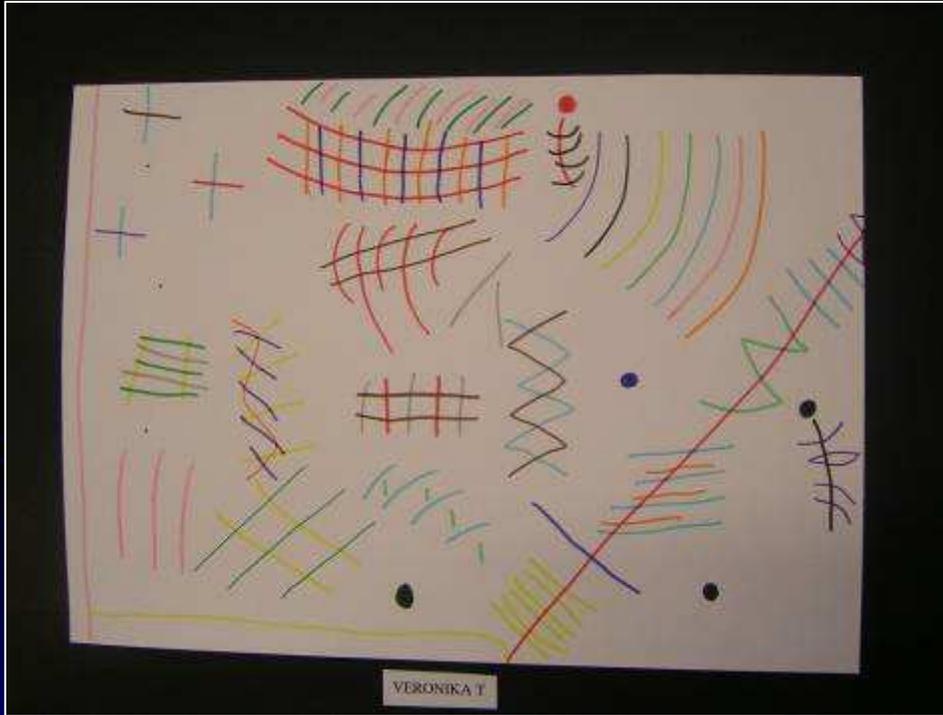
PIERPAOLO: forse Kandinsky per fare il punto, gli era caduto un colore

MATTIA P: quando cade il pennarello, cade storto e fa una linea, no un punto!!

RACHELE: il punto può essere anche grande o piccolo, fai un cerchio e lo colori dentro.

COME KANDINSKY NEL QUADRO "SEMPLICE" REALIZZIAMO DELLE OPERE CON LINEE SEMPLICI MULTICOLORE





RILEGGIAMO I QUADRI INIZIALI

Dietro ci sono dei parallelepipedi, vedi si vedono le facce. Mi sembrano dei palazzi questi parallelepipedi, perché ci sono anche le finestre. Poi il signore nero che è girato sta guardando quel quadro con disegnato le lettere e il signore dietro, si vede a metà perché sta uscendo dal palazzo e va in piazza. E' un quadro astratto, che bisogna guardare bene per vedere le forme dei palazzi e le forme dei signori; si fa un po' di confusione e allora bisogna guardarlo bene!

(Veronica)

Davanti c'è una specie di robot che è nella città, perché dietro ci sono delle case o palazzi con le terrazze. Poi c'è in parte una faccia che è di fianco, però non è una persona perché non ha il corpo ma ha un bastone e sotto c'è anche la pubblicità. E' un quadro un po' strano e pieno di forme. Guarda sono i palazzi dietro!!!

(Maya)



GLI UOMINI NELLA CITTA'
F. LEGER

C'è un uomo che il pittore l'ha disegnato diverso da come si fanno gli uomini; sembra quasi di ferro, astratto.

Dietro ci sono quadrati, cubi e dei parallelepipedi perché si vedono le facce che sono anche un po' storte : sono i palazzi. In parte c'è un altro uomo che cammina in fianco ai muri. Leger ha pitturato un quadro astratto, che non si capisce bene cosa vuol fare, si capisce solo certe cose.

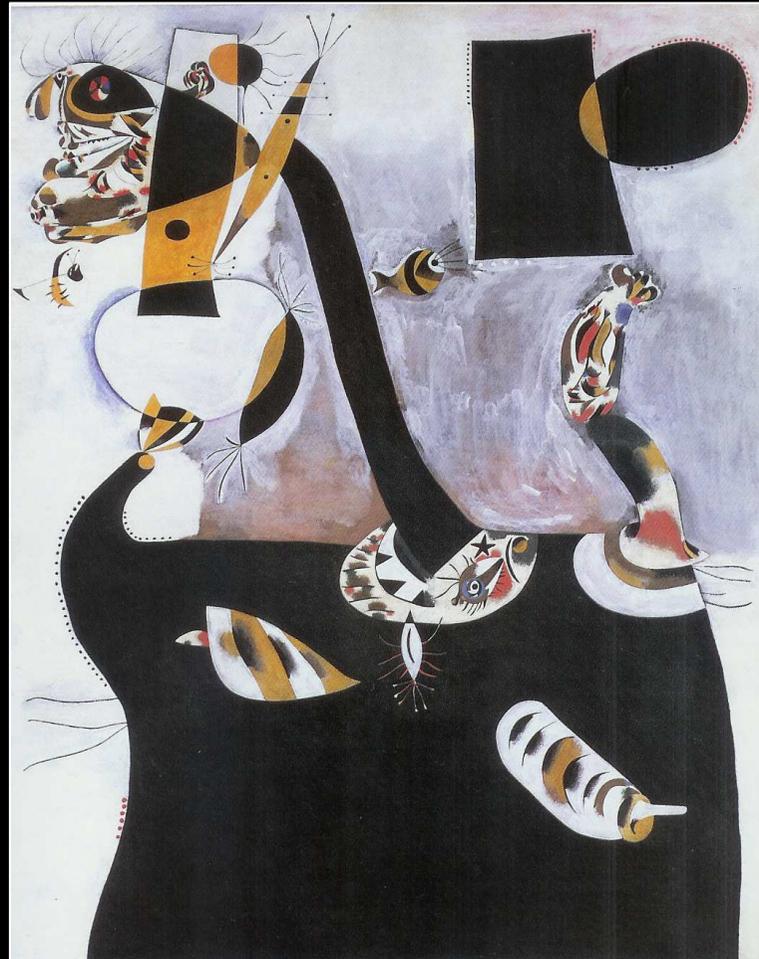
(Simone)

Ha dipinto una donna con la collana ma l'ha fatta come se era una giraffa con il collo lungo. Non ha usato i colori della donna, l'ha fatta tutta nera, le braccia di tantissimi colori, la testa come il cuore e il corpo come un quadrato. In alto ha messo tante forme, c'è un rettangolo, un ovale, un cerchio, un rettangolo strano e un ovale.

(Mattia P.)

E' un quadro di Mirò, io avevo detto che era una giraffa perché avevo visto il collo lungo, invece dopo mi avevi detto che era una donna con la collana, come aveva indovinato la Giorgia. Mirò, questa donna l'ha dipinta soprattutto con il nero perché forse era una donna che gli piaceva e dopo non gli è piaciuta più e l'ha fatta brutta come aveva fatto Picasso con sua moglie.

(Rachele)



DONNA SEDUTA II
J. MIRO'

E' il quadro di Mirò che sembrava un animale, ma la Giorgia aveva detto una donna perché aveva visto la collana ed era giusto. Mirò non ha fatto la donna normale, lui gli ha cambiato tutte le forme e i colori perché ci sono pittori che mettono le cose sparse dove vogliono e cambiano anche i colori. Così i quadri sono più belli perché se la donna era uguale come una donna, non c'è fantasia!

(Pierpaolo)

E' di Brauner mi sembra e lo abbiamo già visto al Guggeheim mi pare. Il titolo sarà "Barca in arrivo". Non è un quadro astratto perché si capisce che questa è l'acqua, che questo è un uccello e questa è la barca. Però ci sono delle cose strane come questo "coso" che ha le braccia e le due piramidi sulla barca

(Martina)



Vedo un occhio e la bocca di questa luna. Vedo le mani, due, che hanno un bastone in mano: sono una dall'altra parte e una dall'altra. C'è un uccello...ha la lingua fuori. C'è una barca con le gambe e c'è il mare.

(Megi)

E' il quadro di Brauner. E' astratto...perché non si capisce bene. Vedo una gondola con un uccello e una bocca e un remo...stanno remando. Il personaggio ha due mani, la terza mano è della gondola che ha anche due piramidi e due piedi...perché è un quadro astratto!

(Stefano)

COSCIENZA DELLO SHOCK V. BRAUNER

CONOSCIAMO UN MATERIALE NUOVO : LA CRETA



GUARDIAMO

VERONICA: è pongo maestra?

FEDERICO: si è pongo

MATTEO: è una specie di pongo

DENISE: però è un po' diverso dal pongo

PIERPAOLO: non è pongo

ALAND: no, è argilla

MATTIA: no, è creta

RACHELE: però mio fratello Davide,
faceva un corso di creta alla ludoteca

INS: si, è creta

TOCCHIAMO

MATTIA: è molto morbida

THOMAS: però è molla

MATTEO: si sente anche che è fredda

FRANCESCA: mi sembra appiccicosa

PIERPAOLO: per me è gommosa

ALTIN: è morbida

DENISE: si, anche per me

FEDERICO: si molto morbida che si attacca

ALAND: morbidoso

RACHELE: molla molla

VERONICA: è fredda





ASCOLTIAMO

RACHELE: si sente il rumore di tamburo
 MATTIA: io non l'ho sentito
 THOMAS: non si sentiva niente
 VERONICA: io sentivo rumore di grattare
 FEDERICO: ho sentito "trrr trrr"
 MATTEO: quasi una campana
 PIERPAOLO: non sento proprio niente
 DENISE: il rumore di respirare
 ALTIN: io ho sentito di musica
 FRANCESCA: come quando tocchi la carta
 MATTIA: io niente di niente!!

ANNUSIAMO

MATTIA: non è buono il profumo
 VERONICA: sa odore di una conchiglia
 FRANCESCA: sembra odore di detersivo
 FEDERICO: "sa spussa"
 ALTIN: no, profumo
 DENISE: ma sa odore un po' da pongo
 FRANCESCA: odore di acqua salata
 FEDERICO: ma anche di pesce
 PIERPAOLO: non so
 THOMAS: un odore no buono
 MATTEO: non lo so





DIAMO PUGNI E GRIDIAMO

LASCIAMO LE IMPRONTE DELLE DITA

ALTIN: mi sembra che è diventata un tamburo

MATTIA: una terra con tanti buchi

FRANCESCA: i buchetti delle api

DENISE: un mostro

PIERPAOLO: una pizza con i würstel

MATTEO: una luna

RACHELE: delle gocce di pioggia

FEDERICO: una buca con i buchi dentro

VERONICA: una pizza con salame

THOMAS: mi sembra un vulcano con tanti buchi



REALIZZIAMO UNA FACCIA INCIDENDO LA CRETA CON LA BARBOTTINA



REALIZZIAMO UN FAUNO COME PICASSO

(incidendo, texturizzando, lasciando impronte sulla creta)



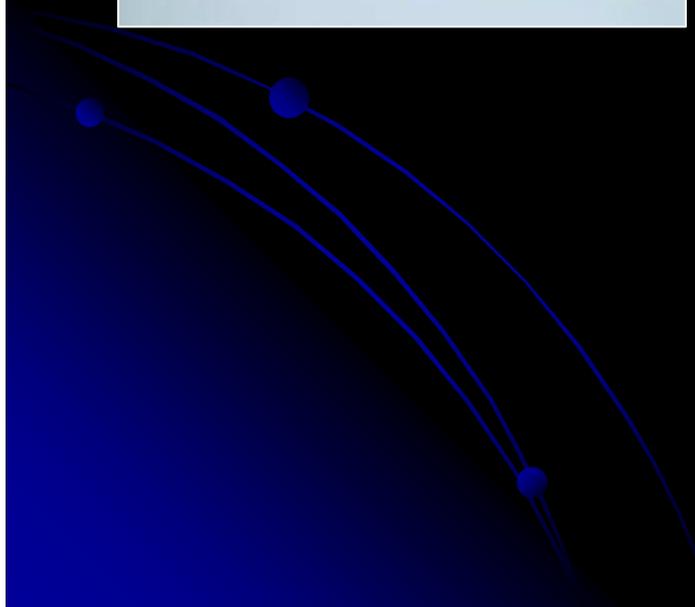
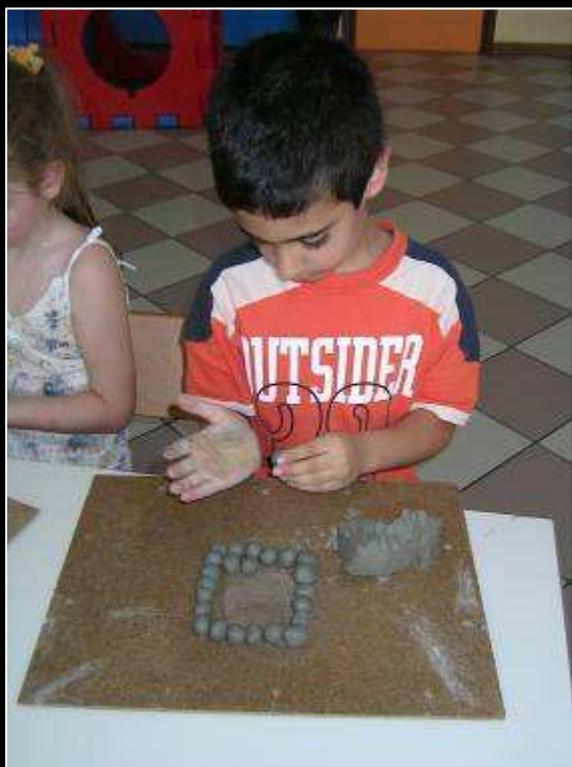
REALIZZIAMO UN FAUNO COME PICASSO (incidendo, texturizzando, lasciando impronte sulla creta)



REALIZZIAMO UN FAUNO COME PICASSO (incidendo, texturizzando, lasciando impronte sulla creta)



CON SFERE E LUCIGNOLI DI CRETA CREIAMO UNA PIASTRELLA





RINGRAZIAMENTI

Il progetto “Matematica in galleria” è stato realizzato grazie alla costante disponibilità e collaborazione dei genitori dei bambini del gruppo farfalle.

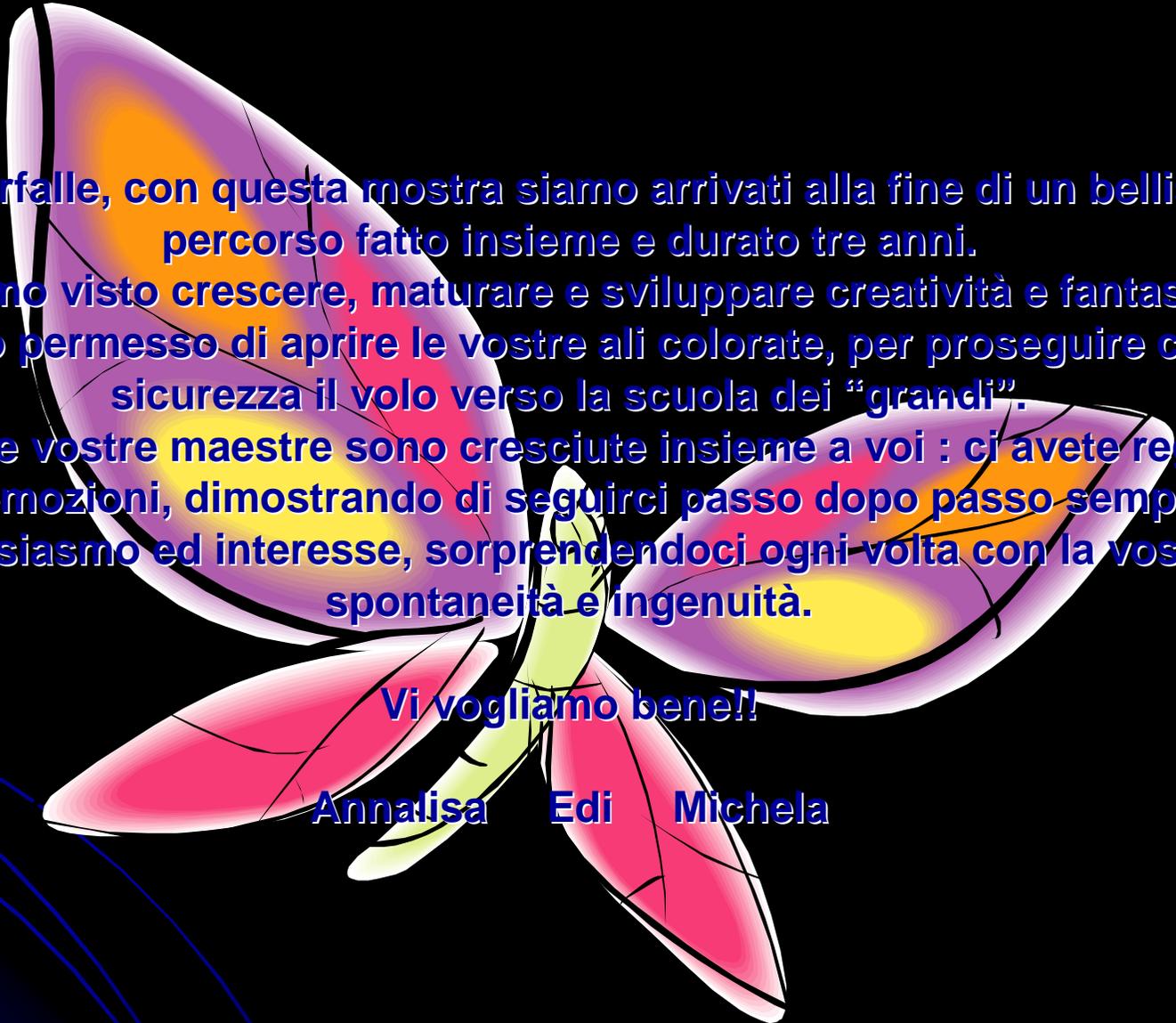
Questi genitori per tre anni hanno fortemente partecipato alla vita della scuola credendo nei progetti proposti e vivendoli con entusiasmo insieme ai loro figli.

Alla fine di questo percorso vogliamo ringraziarli per la stima e l'affetto che ci hanno dimostrato e invitarli a continuare ad essere genitori presenti nella vita scolastica dei loro figli.

Grazie ancora una volta alla Dott. Silvia Sbaragli, perché senza di lei non avremmo intrapreso questo viaggio, impegnativo ma tanto avvincente.

La parte del progetto riguardante la creta è stata realizzata con la collega Patrizia Sorio, che ha messo a disposizione le sue competenze, ha proposto un corso con le insegnanti e degli interventi con i bambini. A lei un affettuoso grazie!

Un ringraziamento particolare alla collega e amica Bonora Katia che ha realizzato questo cd con professionalità e infinita pazienza.



Care Farfalle, con questa mostra siamo arrivati alla fine di un bellissimo percorso fatto insieme e durato tre anni.

Vi abbiamo visto crescere, maturare e sviluppare creatività e fantasia, che vi hanno permesso di aprire le vostre ali colorate, per proseguire con più sicurezza il volo verso la scuola dei "grandi".

Anche le vostre maestre sono cresciute insieme a voi : ci avete regalato grandi emozioni, dimostrando di seguirci passo dopo passo sempre con entusiasmo ed interesse, sorprendendoci ogni volta con la vostra spontaneità e ingenuità.

Vi vogliamo bene!!

Annalisa Edi Michela